PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoledì 11 Novembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11988

Le truppe a.-u. avanzano vittoriosamente in Serbia

I combattimenti in Polonia e nelle Fiandre

Dalla Polonia alla Serbia

La guerra austro-serba

L'avanzata a.-u. continua vittoriosa



VIENNA 10 (Corr. Bureau). Dal teatro meridionale della guerra si comunica ufficialmente, 10 novembre: I combattimenti accaniti ai piedi dei monti della linea Sabac-Ljesnica furono continuati anche ieri fino nella notte; furono prese d'assalto singole posizioni nemiche ben trincerate.

A sud dei Cer-Planina le nostre truppe vittoriose avanzarono dal tratto raggiunto il giorno innanzi ad est della linea Ljesnica-Krupanj-Ljubovija. Anche qui si impegnarono combattimenti accaniti con le retroguardie dell'avversario, che in breve tempo furono tutte respinte.

Fra i numerosi prigionieri si trova anche il colonnello Radakovic; tra i cannoni conquistati, un cannone pesante moderno.

Alla metà di ottobre prendemmo l'offensiva contro l'esercito serbo, annidato nella Macva. Dopo lunghi combattimenti si giunse a fare una breccia, il 29 ottobre, nelle forti posizioni fortificate con reticolati presso Ravnje. Nei giorni successivi le nostre truppe passarono la Sava e la Drina nonostante una disperata difesa dei serbi, e le paludi della Macva che ostacolavano la marcia, e conquistarono parecchie località. Al 1. di novembre un nostro attacco sulle fortissime posizioni serbe sulla linea a nord di Sabac riuscì e dopo la nostra conquista, il nemico fuggì inseguito dalle nostre truppe.

L'esercito serbo continuò subito la ritirata senza opporre resistenza in direzione verso sud: lasciò nella sua precipitosa ritirata munizioni, viveri e carriaggi: abbiamo fatto numerosi prigionieri. Nell'ulteriore avanzata le nostre truppe, instancabili nonostante i continui combattimenti, si incontrarono di nuovo col nemico a sud e sud-ovest di Sabac; esso aveva preso nuovamente posizione in trincee già preparate, ed aveva ricevuto considerevoli rinforzi. I serbi si mostrarono diligenti scolari dei russi: come questi, essi hanno il sistema di fare una trincea dietro l'altra, per averne sempre una di pronta nel caso di dover abbandonare quella dove si trovano.

Le nostre truppe attaccarono il nemico nelle sue nuove posizioni, che aveva occupate a sud-est di Sabac presso Misar e a sud-ovest della città, sui Cer Planina Esse conquistarono venerdì il punto di appoggio di Misar, molto importante per i serbi, il che era situato al fianco del nostro attacco diretto contro i Cer Planina e doveva impedire lo spiegamento della nostra ala orientale verso sud. L'occupazione di questa località è forse d'importanza decisiva per lo svolgimento delle prossime operazioni; due strade conducono da Misar, ad est lungo i Cer Planina a Valievo. I Cer Planina sono un dorso montuoso di settecento metri di altezza, il quale partendo da Ljesnica verso sud-est si oppone ad un prolungamento del Macva, come una sbarra messa di traverso.

In consonanza con le operazioni contro i Cer Planina, fu ordinato anche lo attacco dai Boranja Planina contro le posizioni serbe presso Krupanj. Questa offensiva si svolse circa alle spalle delle truppe serbe che stavano sui Cer Planina. I successi che abbiamo ottenuto nell'attacco di Krupanj, devono aver influito sulla posizione sui Cer Planina. Nonostante enormi difficoltà, (il terreno è molto boscoso, pieno di burroni, con cime di monti isolati, che servono magnificamente per la difesa), riuscì alle nostre truppe già venerdì di prendere d'assalto una quantità di trincee serbe a sud-est di Losnica, e fare 1500 prigionieri e prendere quattro cannoni e sei mitragliatrici. Domenica mattina alle 5, le nostre truppe conquistarono le alture di Kostajnic. La perdita di questa importante posizione indusse i serbi a ritirarsi.

Come si svolse la vittoriosa offensiva a.-u. in Serbia

secondo un critico militare viennese

VIENNA 9. Il critico militare della «Neue Freie Presse» scrive: Le nostre truppe ottennero in Serbia un importante successo: hanno battuto i due eserciti serbi che si trovavano nel settore di Krupanj, la cui forza veniva calcolata a circa 120.000 uomini, costringendoli a ritirarsi su Valjevo. Nell'inseguimento del nemico sconfitto le truppe raggiunsero le alture ad est di Zvornica e quelle a sud-est di Krupanj, i cosidetti Sokolska Planina.

I serbi avevano occupato al principio di settembre le alture boscose tra Zwornik e Krupanj, la cosidetta Boranja Planina e costruito ivi poderose fortificazioni, in parte anche in betone. Dopo due settimane di combattimenti le nostre truppe conquistarono al 22 settembre le alture che dominano Krupanj ad ovest, i gruppi montuosi di Jagodnja, Crni Vrh e Biljeg e presero 14 cannoni. In seguito si mantennero nelle posizioni conquistate, respingendo in modo sanguinoso tutti gli attacchi dei serbi: il tempo per proseguire nell'offensiva non era ancora giunto.

Grossi riparti delle nostre truppe operanti nei Balcani dovettero allora [illegible] dalla Drina verso Seraievo per ricacciare le truppe serbo-montenegrine che avevano invaso la Bosnia e l'Erzegovina. Alle forze relativamente deboli rimaste sui Boranja Planina toccò quindi il compito solamente difensivo, che esse disimpegnarono in modo corrispondente.

Dopo il mal riuscito tentativo d'invasione nel Sirmio, da parte della divisione serba del Timok, era subentrata in Serbia verso nord-ovest soltanto una calma apparente. Alla fine di settembre cinque divisioni serbe penetrarono nel Macva sotto il generale Stepa Stepanovic ed occuparono salde posizioni fortificate lungo la Drina e la

Le nostre truppe rimaste nel nord-ovest della Bosnia e nel Sirmio dovettero mantenersi in posizione d'attesa e limitarsi ad impedire un nuovo tentativo di invasione nemica. In questo periodo la flottiglia del Danubio ebbe occasione di distinguersi e far vedere la grande efficacia per la difesa del

Vani tentativi russi contro Czernowitz

CZERNOWITZ 9. Il «Fremdenblatt» reca: Ieri i russi, che si trovano alla frontiera presso Boja e Nowosielica, lanciarono «shrapnells» contro Czernowitz, ma le batterie nemiche furono presto ridotte al silenzio. I combattimenti d'avamposti finirono con la ritirata dei russi. Ai combattimenti ad est di Czernowitz presero parte molti soldati russi della leva in massa dell'ultimo anno.

Il prestito di guerra

accolto con entusiasmo in Croazia

ZAGABRIA 10 (Corr. Bureau Ungh.). Tutta la stampa della Croazia e Slavonia commenta con grande entusiasmo la emissione del prestito di guerra. Tutti i giornali, senza distinzione di partito, dicono essere dovere di ogni patriotta di provvedere che la partecipazione alla sottoscrizione sia possibilmente grande e risulti imponente. Essi spiegano i vantaggi che l'emissione porta tanto per lo Stato quanto per la popolazione.

Il Papa raccomanda mitezza

verso i prigionieri di guerra

ROMA 10 (Corr. Bureau). Il Papa ha diretto all'arcivescovo cattolico di Antivari, dott. Dobrecic, una lettera in cui gli raccomanda mitezza verso i prigionieri di guerra che si trovano nella sua diocesi. Da quando assunse il pontificato, il Papa ha fatto tutto quanto stava nelle sue forze per mitigare alquanto le sofferenze congiunte con questa guerra così terribile. Il S. Padre ricorda inoltre la sua lettera diretta sullo stesso argomento al cardinale Hartmann e raccomanda all'arcivescovo di voler porgere con la più grande benevolenza aiuto ai prigionieri di guerra, particolarmente a feriti e malati, trovantisi nella sua diocesi. Non dubita punto che il r. Governo userà tale mitezza e bontà verso i prigionieri di guerra e che con l'unione dell'attività del vescovo a quella del Governo a questa necessità sarà provveduto nel miglior modo.

Nello scacchiere russo-germanico

Un battaglione russo disperso dalla cavalleria tedesca



BERLINO 10 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 10 novembre, mattina.

Nella Polonia russa presso Konin la nostra cavalleria disperse un battaglione russo, fece 500 prigionieri e conquistò otto mitragliatrici. - Il supremo comando dell'esercito.

Konin è una città sulla Warta nel governatorato di Kalisch.

Nuove bombe su Varsavia

BERLINO 10 (N. cens.) Da Stoccolma si comunica alla «Vossische Zeitung»: Giornali russi recano che durante un nuovo bombardamento aereo, a Varsavia sono state uccise 21 persone.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA E NEL BELGIO



Il comunicato tedesco

BERLINO 10 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 10 novembre, mattina.

I nostri attacchi presso Ypres sono progrediti lentamente anche ieri. Furono fatti prigionieri oltre 200 soldati francesi, soldati coloniali ed inglesi, e si conquistarono parecchie mitragliatrici.

Anche più a sud la nostra truppa avanza. Violenti contrattacchi degli inglesi furono respinti.

Nella selva delle Argonne abbiamo fatto buoni progressi. Punte nemiche furono respinte facilmente.

Il supremo comando dell'esercito.

Gli anglo-francesi sgomberano altre località belghe

BERLINO 10 (N. - Cens.). Giornali di Rotterdam recano che negli ultimi giorni l'esercito anglo-francese ha sgomberato altre numerose località belghe. La pressione germanica nella direzione del Canale si fa sentire nuovamente ed è particolarmente sensibile dallo scorso venerdì.

Lo sforzo tedesco nella regione d'Ypres

BASILEA 10. Quel nuovo sforzo tedesco che i comunicati francesi e belgi annunziavano specialmente contro Ypres, continua ad esplicarsi. Tra Dixmune e la Lys i tedeschi, proseguendo la loro offensiva, attaccano senza posa e annunziano lenti, continui progressi presso Ypres, probabilmente a sud-est di Ypres dove si compie il loro sforzo maggiore. E progressi annunziano pure gli alleati sulla maggior parte dei punti del fronte Dixmude-Lys, ma particolarmente a nord e a nord-est di Ypres, tra Langhemarcq e Dixmude. L'avanzata degli alleati è pure lenta sia a cagione dell'offensiva tedesca, sia a cagione delle forti posizioni che i tedeschi hanno saputo creare intorno ai punti d'appoggio della loro linea.

Così sulla linea di battaglia nelle Fiandre attacchi tedeschi e contrattacchi franco-anglo-belgi si alternano o si svolgono simultaneamente in settori diversi del fronte; così si producono quelle oscillazioni, quegli spostamenti più o meno ampii delle linee dei combattenti di cui da tanto tempo si parla.

Dalla difensiva vittoriosa all'offensiva

BERLINO 10. Il quartier generale comunica che i russi hanno fatto un nuovo tentativo per penetrare nella Prussia Orientale, a nord del lago Wysztyniec. «Questo nuovo tentativo - scrivono i critici militari - fu evidentemente intrapreso dai russi nella supposizione che le forze tedesche nella Prussia Orientale fossero indebolite in seguito allo spostarsi degli alleati in Polonia».

L'attacco fu respinto. Si suppone da taluni che si sia trattato di una colonna isolata per la quale la perdita di 4000 prigionieri e di dieci mitragliatrici sarebbe un colpo sensibile. Suppongono altri che questo tentativo di avanzata rientri nel movimento generale delle armate russe procedenti verso i confini della Prussia. La battaglia del lago Wysztyniec formerebbe così un'azione parallela al combattimento di Kolo, ove tre divisioni di cavalleria russa furono respinte oltre la Wartha.

Il «Lokal Anzeiger» scrive: In Russia la vittoriosa difensiva tedesca è caratterizzata dalla vittoria di Kolo e dalla vittoria di Wysztyniec. L'esercito russo della Prussia Orientale e quello della Polonia operano di conserva, evidentemente secondo un unico piano e che l'offensiva di Kolo e l'offensiva del lago di Wysztyniec siano entrambe state respinte con rilevanti perdite per il nemico è un buon indizio, che permette ottime speranze per il momento in cui, nelle posizioni scelte, i tedeschi passeranno all'offensiva.

La triste sorte dei prigionieri in Russia

BERLINO 10 (Corr. Bureau). I giornali dicono che la sorte dei prigionieri tedeschi in Russia è talmente miseranda, che sarebbero necessarie urgenti ed energiche misure. Fanno la proposta di inviare persone fidate, svedesi ed americane, con denaro, dai deportati, affinchè questi possano provvedersi di vestiti e cibo. E' urgente sollecitare il soccorso, se si vuole che migliaia di senza aiuto sieno sottratti all'annientamento. E' urgentemente necessario che la Germania invochi di nuovo la mediazione degli Stati neutrali per mitigare questa miseria che soffrono molte migliaia di tedeschi in Russia.

La situazione giudicata a Berlino

BERLINO 10. Il «Lokal Anzeiger» giudica stasera la situazione sintetizzandola con queste parole: vittoriosa difensiva contro la Russia, vittoriosa offensiva contro la Francia. Motiva poi queste conclusioni assicurando che, dato il carattere della battaglia, la lentezza dei progressi in Francia non diminuisce il loro effettivo valore, specialmente la conquista di Vienne le Chateau è importantissima, perchè insieme con la conquista di Saint Mihiel e di Camp de Romains viene ad aumentare straordinariamente le probabilità che hanno i tedeschi di sfondare la cortina dei forti. Anche intorno ad Ypres si progredisce, sebbene lentamente, ma la lentezza dimostra l'accanimento della difesa degli avversari e quindi anche l'enorme valore che esi annettono a Ypres, caduta la quale le operazioni tedesche saranno molto facilitate.

I combattimenti nella foresta delle Argonne

COLONIA 10 (Corr. Bureau). La «Kölnische Zeitung» pubblica un lungo articolo sui combattimenti nella foresta delle Argonne, in cui dice, fra altro: Non si poteva avvicinare i francesi annidati nel bosco in un attacco d'assalto, perchè i cespugli a rami fitti escludevano semplicemente un'avanzata energica, condizione agli attacchi d'assalto. Inoltre i cespugli avrebbero difficoltato la mischia. Quanto al fuoco del nemico con l'artiglieria e la fucileria, che dapprima era stato coronato da successo, non si presentava facile date le difficoltà locali. Nè gli aviatori potevano esplorare le posizioni del nemico, poichè dall'alto non potevano osservare i movimenti di truppe nel bosco.

Prima di giungere al bosco, al cui orlo si trovava l'avanguardia dei francesi, si dovevano attraversare chilometri di terreno scoperto. Senonchè, padroni del margine del bosco, potevamo, nel primo assalto, annientare facilmente l'avanguardia dei francesi. Poi si sarebbero dovuti scavare dei ripari davanti alla forza principale dei francesi e spianarsi sotto terra la strada fino alle trincee nemiche. All'inizio dell'impresa non mancarono attacchi nemici eseguiti con grande violenza, particolarmente da parte dei reggimenti alpini. Tutti gli attacchi furono sempre rigettati completamente. Via via che i francesi si ritiravano, le nostre truppe ne occupavano le trincee. In breve, eccettuate punte di poco conto, cessò nel nemico ogni desiderio di attacco, malgrado che sul principio esso fosse in preponderanza. Ogni passo che avanzavamo nel bosco rendeva la nostra posizione più favorevole. Oggi noi siamo padroni della foresta delle Argonne, e se gli ultimi francesi non se ne sono ancora allontanati dal bosco, gli è che noi desistiamo da un'avanzata troppo forte, al fine di evitare perdite inutili, tanto più che il risultato finale non è più dubbio. L'attuale è piuttosto una piccola guerra, ma è ricca di tensione e di eccitazione.

Dietro il fronte francese

BERLINO 10 (Corr. Bureau). Un telegramma del «Lokalanzeiger» da Roesendaal descrive la miseria e le condizioni terrificanti che sono dietro il fronte francese. Malandrini in male arnese si aggirano attorno alle colonne di approvvigionamento ed ai treni sanitari. Si assassina impunemente. Ventiquattro villaggi sono scomparsi completmente dalla faccia terrestre. Presso Albert i francesi bruciarono i cadaveri a mucchi perchè era impossibile seppellirli.

Un ordine del giorno del Kronprinz di Baviera:

„Non dovete lasciarvi sfuggire il nemico dai denti"

BERLINO 10 (Corr. Bureau). Il «Lokalanzeiger» ha da Monaco: Il comandante del sesto esercito, principe ereditario Ruperto di Baviera, ha diramato un ordine del giorno per l'esercito, in cui è detto: «Soldati! Gli occhi di tutto il mondo sono rivolti su voi. Si tratta adesso di non infiacchire nei combattimenti col nostro nemico giurato e di spezzarne definitivamente l'orgoglio. Esso ormai comincia a piegarsi; numerosi ufficiali e soldati si sono arresi volontariamente. Ma il colpo più grande, il colpo decisivo è tuttavia imminente. Dovete quindi resistere fino alla fine. Il nemico deve essere abbattuto. Dovete resistere, non dovete lasciarvelo sfuggire dai denti. Noi dobbiamo, noi vogliamo vincere, e vinceremo!».

Sven Hedin sicuro della vittoria tedesca

BERLINO 10. Sven Hedin, esploratore svedese e uno dei capi della campagna anti-russa nel suo paese, è stato sulla fronte tedesca in Francia e nel Belgio e comunica le sue impressioni sulla «Vossische Zeitung» dicendosi sicuro della vittoria tedesca. Chiunque, secondo Sven Hedin, penetri nella linea del fuoco sia a Ypres, sia nella foresta dell'Argonne (ed egli fu in undici punti dell'immensa linea) acquista tale sicurezza. Sven Hedin parlò con migliaia di soldati, mangiò con essi e assistette anche a un grande attacco in cui i soldati procedettero cantando. Dell'Imperatore Sven Hedin dice: «E' un vero germano, con idee chiare, con forte volere; è tranquillo e pure vivace. E' una fortuna per l'Impero avere alla testa tale uomo in questo momento».

Una lettera di un soldato dalla foresta dell'Argonne dice: «Il nemico ci sta vicinissimo a distanze che prima in campo non si conoscevano. A cinquanta, a trenta metri stanno i nemici; ma malgrado la vicinanza le loro trincee sono difficilmente riconoscibili essendo mascherate di frasche e provviste di feritoie. Violentissimo si fa il fuoco verso sera quando dalle due parti divengono necessari i cambiamenti di truppe e l'approvvigionamento».

I cani alla ricerca dei feriti

MILANO 10. I giornali hanno da Parigi: Il direttore dell'Istituto di psicologia zoologica, il quale si è arruolato al principio della guerra come infermiere, per poter esperimentare sul campo di battaglia i vantaggi che dànno i cani, che in numero ristretto vengono adoperati dall'esercito francese, ha fatto un interessante rapporto sull'uso dei cani per ciò che riguarda la ricerca dei feriti. Egli ha constatato parecchie deficienze nell'istruzione data alle bestie e addirittura parecchi sbagli; ma in generale ha detto che i quadrupedi rendono servizi incalcolabili nella scoperta dei feriti fra le piante, in mezzo ai prati e ai campi coltivati.

Una notte, per esempio, egli col suo cane andò in cerca di feriti. Ad un tratto, poco distante da lui, la bestia si mise a girare intorno a qualche cosa che si muoveva. Credendo che la bestia non osasse avvicinarsi perchè minacciata dal ferito il suo accompagnatore si avvicinò e trovò che il francese che giaceva in un fosso era stato ferito alla testa che era tutta fasciata da bianche bende. Il cane, che era stato ammaestrato a prendere il kepì dei soldati feriti per portarlo agli infermieri, affinchè questi andassero a raccogliere i caduti, trovandosi di fronte ad un copricapo così anormale e non sapendoselo spiegare, non osava avvicinarsi.

La guerra: maestra di disciplina

ROMA 10. Si ha da Bordeaux: Dopo tre mesi di guerra, il soldato francese non è più riconoscibile. Cosa fosse prima la disciplina dei «piou-piou» lo sanno tutti. Imbevuti di esagerate idee democratiche e con una strizzatina di antimilitarismo, i soldati volevano comandare agli ufficiali. All'inizio delle ostilità i soldati convennero che alla presenza del nemico bisognava obbedire; ma nei momenti di libertà era ancora come prima. Ai primi di settembre, durante la battaglia della Marna, ad Esternay un tenente che aveva messo il fermo a un soldato, chiamò un caporale che vagabondava per il paese per domandargli dove fosse il posto di polizia. Il caporale venne con un certo comodo, cominciò a rispondere, poi un soldato sopraggiunse, lo tirò per il braccio sinistro, gli disse qualcosa all'orecchio e il caporale si rivolse a parlare con lui, dimenticando il tenente che fu obbligato a tirarlo per il braccio destro per farlo rispondere ancora. Oggi questi episodi non succederebbero più.

Il sequestro delle ditte austriache e germaniche a Parigi

PARIGI 10 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri Viviani è arrivato qui, al fine di prendere disposizioni in ordine al sequestro delle ditte germaniche ed austriache. Il sequestro ha dato origine ad una serie di controversie, dalle quali appariscono minacciati anche interessi economici francesi.

A Parigi furono sequestrate oltre trenta case commerciali austriache e tedesche, tra cui la ditta in automobili Mercedes.

Dichiarazioni del conte Khuen Hedervary sulla guerra

VIENNA 10. L'ex-presidente del Consiglio ungherese conte Khuen Hedervary ha fatto alcune notevoli dichiarazioni a un collaboratore del «Neues Pester Journal» sulla nuovissima fase della guerra europea.

Riguardo alla partecipazione della Turchia al conflitto, il conte Khuen Hedervary ha detto che il maggior pericolo per l'Inghilterra sta nell'eventualità che la Turchia riesca ad impadronirsi del canale di Suez. Anche per la Russia l'entrata in scena della Turchia costituirebbe un danno non indifferente, costringendola ad impiegare contro l'esercito turco forze importanti che sarebbero state diversamente impiegate contro la Germania e contro l'Austria. Riguardo al Giappone, l'ex-presidente del Consiglio ungherese ha detto che gli Stati Uniti stanno all'erta badando al modo di impedire che sia aumentata nell'Oceano Pacifico la sfera d'interessi del Giappone. Se quest'ultimo dovesse essere aiutato in ciò dall'Inghilterra, si avrebbe una rottura fra Londra e Washington, dove già ora si nota con molto malumore che il commercio americano col continente europeo incontra grandi difficoltà; e quando una volta questi grandi interessi mondiali si saranno trovati in urto fra loro, si avranno complicazioni completamente diverse da quelle che si sono avute finora.

Ad ogni modo questa guerra dovrà pur arrivare alla sua fine. La Francia dovrà riconoscere che la Germania non è stata mai di ostacolo al suo sviluppo economico, e anche la Russia dovrà finire per comprendere che nè la Germania, nè l'Austria combattono le sue aspirazioni, purchè non riguardino l'Europa. Allora però l'Inghilterra avrà contro di sè il mondo intero, e non si sa proprio - ha concluso l'intervistato - come gli inglesi potranno cavarsela.

Tre principi turchi al quartier generale di Guglielmo

BERLINO 10 (Corr. Bureau). Tre principi turchi, accompagnati dall'ambasciatore turco a Berlino e da due ufficiali germanici che servono da interpreti, sono partiti per il grande quartier generale dell'Imperatore.

La processione del Lord mayor.

Altri 250.000 inglesi pronti a partire

LONDRA 10 (Corr. Bureau). La processione del Lord mayor si svolse ieri con pompa militare. Per la prima volta vi parteciparono deputazioni dal Canadà, dalla Nuova Zelanda, dalla Terra Nuova. Di sera, al banchetto, parlarono il presidente dei ministri Asquith, Balfour, lord Churchill e lord Kitchener. Questi elogiò le truppe inglesi ed espresse la propria ammirazione per i gloriosi eserciti degli alleati. Egli disse: «Noi possediamo uno slancio mirabile, che non lascia pensare a una sconfitta. Le nostre perdite furono serie, ma, anzichè diminuire l'entusiasmo del popolo inglese, contribuirono ad infiammare il coraggio dei nostri giovani».

Lord Kitchener passò quindi a parlare delle macchine di guerra che annientano e di cui il nemico era provvisto con cura. Disse infine che, oltre ai contingenti coloniali, attendono di partire al primo segnale altri 250.000 uomini.

Parlò poi l'ambasciatore francese a nome delle Potenze alleate, ricordando che la Francia fece tutti gli sforzi per evitare un conflitto. Disse quindi che l'Europa vide invasioni di barbari, ma non vide ancora la barbarie eretta a dogma dagli scienziati. I maestri di questa barbarie avevano creduto di poter tutto, ma non avevano previsto la resistenza che avrebbero incontrata in un determinato mondo civile.

Gli Stati Uniti hanno protestato

contro le misure inglesi sul contrabbando

ROTTERDAM 10 (Corr. Bureau). Il «Nieuw Rotterdamsche Courant» riproduce la seguente notizia del «Times» da Washington: Gli Stati Uniti hanno protestato in forma amichevole contro le misure prese dagli inglesi sul contrabbando. La protesta tratta esclusivamente dal punto di vista giuridico la questione se sia lecito il sequestro di carichi di rame e di olio destinati a paesi neutrali finchè non si sia provato essere realmente il paese di destinazione la Germania o l'Austria-Ungheria.

Un vaccino contro il tifo

PARIGI 10 (Corr. Bureau). Secondo il «Matin» un chimico a Lione ha trovato un vaccino contro il tifo. Il vaccino, che rende possibile una cura facilissima perfino nella linea del fuoco, è stato esperimentato su 10.000 persone in 260 località diverse. Presentemente il vaccino è spedito agli eserciti in 30.000 dosi alla settimana.

LA GUERRA NELLE COLONIE.

De Wett disperde un distaccamento governativo

LONDRA 10 (Corr. Bureau). La «Reuter» ha da Pretoria in data 9: Il capo degli insorti De Wett, venuto a contatto con un distaccamento delle truppe governative agli ordini del membro dell'assemblea legislativa Cronje, lo disperse. Nel combattimento cadde un figlio di De Wett.

La situazione a Tangeri secondo il „Temps"

PARIGI 10 (Corr. Bureau). Il «Temps» dice che la situazione politica e militare a Tangeri è soddisfacente. Si sono avuti disordini di poca importanza, ma non si può parlare di un'insurrezione generale. Al contrario vi sarebbero indizi che accennano ad un infiacchimento della rivolta nei distretti di Taza e Fez.

La guerra della Turchia

Le operazioni turche nel Caucaso e nell'Egitto

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). Il quartier generale pubblica il seguente comunicato: Il nemico si è ritirato nel Caucaso nella seconda linea delle sue posizioni. Esso sofferse grandi perdite. Abbiamo fatto numerosi prigionieri. La nostra offensiva progredisce.

Le nostre truppe, che hanno passato il confine egiziano, hanno occupato Cheikh-zor ed il forte El Arisch. Abbiamo tolto agli inglesi quattro cannoni da campo e materiale telegrafico.

La gioia della stampa a Costantinopoli per l'avanzata turca in Egitto

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). I giornali hanno parole di viva gioia per l'avanzata delle truppe ottomane su territorio egiziano, avanzata che ha lo scopo di por fine all'occupazione inglese cominciata nel 1882 e di ristabilire l'equilibrio del Mediterraneo. Tutti i popoli desiderosi di una pace sicura dopo la guerra, non possono augurarsi che il successo della Turchia e specialmente l'Italia, che sarà liberata dalla permanente minaccia diretta contro la Libia dall'Egitto e ... Biserta.

I giornali accentuano concordemente, che le truppe canadesi ed australiane non saranno in grado di difendere l'Egitto contro la Turchia.

Il «Tanin» dice che l'annessione di Cipro sarà un atto molto provvisorio dell'Inghilterra, e ricorda i bassi intrighi dell'avversario perverso, che una volta, sotto il pretesto di un'alleanza con la Turchia, si era impossessato di Cipro al fine di garantire il dominio inglese nel Mediterraneo contro la Russia.

Sequestro di navi a Smirne

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). A Smirne le autorità hanno sequestrato tre piroscafi inglesi, tre rimorchiatori francesi ed inglesi, nonchè altre navi straniere, gli equipaggi delle quali furono dichiarati prigionieri di guerra. A quanto si comunica da Bagdad, quivi si presentano numerosi volontari indiani ed afgani. La Mesopotamia possiede depositi di frumento per cinque anni.

La partenza dell'inviato belga da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 10 (Corr. Bureau). All'inviato belga barone Moncheur sono stati rimessi i passaporti. Egli è partito stamane. Il rappresentante degli Stati Uniti è incaricato della tutela degli interessi belgi.

La riapertura della Camera italiana

ROMA 10. Fra il presidente della Camera e il presidente del Consiglio è già intervenuta una prima intesa intorno alla data della riapertura della Camera. Tra qualche giorno, certamente prima del 20 corr., tale data sarà definitivamente stabilita.

Si conferma intanto che la riapertura non avverrà prima del 2 dicembre e che le sedute della sessione saranno poche.

La prima sarà, in notevole parte, occupata dalle comunicazioni del presidente, dalle commemorazioni, dal sorteggio degli uffici, ecc. Verranno commemorati i parlamentari morti dal giorno in cui si presero le vacanze e che sono stati parecchi.

Le comunicazioni del Governo si avranno, com'è naturale, nella stessa prima seduta.

I deputati che compongono i vari gruppi della Camera si riuniranno in gran parte verso la fine del corrente mese per discutere sull'atteggiamento da tener di fronte al secondo gabinetto Salandra. Ma i socialisti ufficiali non vogliono perdere tempo e già il segretario del gruppo, on. Morgari, li ha avvertiti che domenica 15 si terrà un'adunanza allo scopo suddetto e per designare l'oratore che dovrà parlare sulle comunicazioni del Governo.

È morto Arturo Colautti

ROMA 10 (N). Ieri alle 12.15 è morto Arturo Colautti.

Arturo Colautti era a Roma da oltre un mese. Vi era venuto per svernarvi e lavorare, e col suo lavoro combattere, poichè egli era scrittore di milizia e non di mestiere. E per questo era stato sempre povero.

In questi gioni si seppe che era ammalato, che aveva avuto qualche nuova crisi del suo male cardiaco. Degli amici andarono a trovarlo. Aveva mutato alloggio; da un albergo di Roma bassa, troppo chiuso, troppo circondato da frastuoni cittadini, era passato all'Albergo Eden ai quartieri Ludovisi. Sul libro dei forestieri era segnato: «Arturo Colautti, da Milano, poeta».

Arturo Colautti nacque a Zara ai 18 ottobre 1851. Compiuti gli studi a Vienna, tornò in Dalmazia e diresse alcuni giornali, fra i quali l'«Avvenire»

Recatosi a Milano, collaborò per breve tempo nel «Secolo» quindi si recò a Padova all'«Euganeo», fondato da Giuseppe Guerzoni e vi pubblicò in appendice il suo primo romanzo «Fidelia». Tornò poi a Milano, e scrisse nell'«Italia». Di lì passò a Roma al «Nabab» del Sommaruga. Diresse quindi per qualche tempo l'«Unione Liberale» di Perugia e il «Corriere del Mattino» di Napoli. Tornato a Milano, fu collaboratore del «Corriere della Sera» con lo pseudonimo di «Fram».

Oltre «Fidelia», pubblicò altri due romanzi, «Nihil» e «Il figlio» e due volumi di versi «Canti virili» e «Dio e la donna», a cui seguì quel singolare poema di forma dantesca che s'intitola «Il terzo peccato». Diede anche al teatro, con non lieto successo, due drammi, l'«Altro» e «Daria Sommer». Pochi mesi or sono è stato pubblicato l'ultimo suo volume di versi di carattere patriottico, intitolato «Fiamme».

L'anno scorso, a Milano, Arturo Colautti era festeggiato da amici e ammiratori in occasione del suo giubileo letterario. A nome di tutti i sottoscrittori il conte Giovanni Visconte di Modrone gli presentava un artistico dono e la città di Zara gli inviava un eloquente saluto.

Aveva cominciata la sua carriera di scrittore dirigendo alcuni piccoli giornali nella Dalmazia nativa e l'ha chiusa collaborando, ricercatissimo, nei maggiori giornali d'Italia. Un suo articolo si riconosceva a prima vista per la larghezza e per la robustezza della struttura, per la posizione aggressiva e aspramente ironica del pensiero fondamentale, per un impeto ed una grandiosità che sembravano fatalmente costretti e quasi stonati nella brevità relativa del foglio quotidiano.

Ricco d'ingegno, d'una ingenua nobiltà sentimentale, «bohémien» nell'anima, fino all'ultimo giorno di una vita, paradossale, coltissimo, innamorato della classicità e delle grandi figure storiche, fiero della propria indipendenza spirituale, scrittore appassionato, giornalista del buon tempo e della buona schiera, poeta, romanziere, librettista, critico d'arte e di costumi, Arturo Colautti è stato un maestro della generazione nuova.

Quanto della sua opera letteraria sia destinato a rimanere nella storia delle lettere italiane è oggi difficile prevedere, ma certamente alcune pagine di «Fidelia» e di «Nihil», equilibrate tra un realismo schietto e preciso e una serena grazia sentimentale resteranno come caratteristico documento di una tendenza nuova nell'evoluzione del romanzo italiano. Poeta più smagliante che profondo, più agile che forte egli lascia legato al ... nome l'audace tentativo d'aver voluto col «Terzo peccato» dare, sull'orme di Dante, al secolo XX un poema d'umanità e di fede. Questo sforzo d'Arturo Colautti di voler raccogliere entro vaste linee gli elementi tragici della vita e del pensiero del mondo parve a taluno inutile nella frettolosità e nell'ambiguità della vita moderna, parve ad altri piegarsi sotto il peso della sua terribile audacia. Ma «Il terzo peccato» rimane pur sempre per la vastità del suo disegno, per la purezza delle sue intenzioni, per la fragranza alcuni suoi episodi l'opera più personale e forse la migliore d'Arturo Colautti.

CRONACA LOCALE

Gli svaghi e lo stato d'animo

A Vienna l'ordine di anticipare l'ora di chiusura dei «cafè-chantant», degli stabilimenti di varietà e dei rumorosi locali di vita notturna, ha fatto agitar la questione se in generale ogni forma di divertimento pubblico non debba essere evitata, mentre perdura il grave raccoglimento causato dai tempi di guerra. All'idea di una sospensione siffatta quasi tutti s'opposero. Altrettanto parve cogliere nel giusto la misura dell'autorità che proibisce ai festaioli lo spettacolo irriverente della gazzarra notturna, del piacere per il piacere, e altrettanto parve ostentazione   il voler eliminare dalla vita delle città il teatro, il concerto, il cinematografo e ogni altra forma di ricreazione, talvolta elevata, dell'animo. Il rispetto alla drammaticità della lotta, al dolore che fatalmente essa cagiona in tante famiglie, parve sentimento nobilissimo, che spontaneo fiorisce in ogni animo bennato; la persecuzione degli svaghi e degli spettacoli, perchè il pubblico non si distragga un solo momento dal pensiero della guerra, parve un'esagerazione perniciosa prima di tutto allo spirito pubblico. Non si può senza danno suggerire a questo che la guerra significhi una specie di culto della sospensione della vita: si deve anzi piuttosto inculcargli il concetto contrario che, lontana dai campi di battaglia, la vita debba avere per quanto possibile la sua naturale continuità. Quindi la maggior parte dei giornali di Vienna, come di molte città della Germania, concluse che non ci fosse alcuna ragione di aggravare la crisi degli spettacoli; ma ci fossero all'opposto parecchie ragioni perchè quel poco di svago e di attività artistica, che non rappresenta nè provocazione nè irriverenza, fosse mantenuto come un salutare coefficiente di vita spirituale e di movimento economico nelle città.

In primo luogo, si osservò a Vienna, molte volte gli spettacoli sono dati a scopo di beneficenza. Ciò non toglie peraltro che in realtà essi sieno spettacoli come gli altri. Ma quand'anche un'opera di beneficenza estranea allo spettacolo stesso non ne sia lo scopo diretto, vi è sempre in quello una fonte di attività materiale benefica. L'amplissimo sviluppo che nella vita moderna dei tempi di pace aveva assunto l'industria dei teatri e degli svaghi fa sì che da essa ritragga il pane quotidiano una quantità notevole di persone. Attori, artisti lirici, artisti cinematografici, concertisti, masse orchestrali, corali, corpi di ballo, comparse, inservienti, sono tutti uomini che esercitano una professione connessa allo svago del pubblico. E se molti di essi sono richiamati non tutti sono richiamati: ce ne resta sempre un numero sufficiente perchè la loro professione abbia diritto di rappresentanza nella vita. La professione certo in questo momento non è comoda, poichè, anche nelle condizioni più favorevoli, il pubblico che frequenta gli spettacoli è diminuito: ma infine non sarebbe giusto che fosse impedito di ritrarne da questa professione il pane quotidiano a quelli che, bene o male, ne ritraggono il pane quotidiano. Sono altrettante persone che restano nel numero dei lavoratori, anzichè passare in quello dei disoccupati. Disoccupati per forza di circostanze ce n'è già abbastanza; ma come si potrebbe imaginare una disoccupazione decretata, una disoccupazione obbligatoria?

Evidentemente, c'è maggior beneficio, materiale e forse anche morale, nel mantenere una certa vita degli spettacoli che nell'adottare per provata l'incompatibilità psicologica tra ogni forma di divertimento e la gravità, non certo disconosciuta da nessuno, dei tempi di guerra. Bisogna per lo meno distinguere, come appunto hanno fatto le autorità di Vienna, tra divertimenti e divertimenti, tra i leciti e gli illeciti: mettendo sì fra questi ultimi le chiassate notturne, che contrastano crudamente con lo stato d'animo austero e trepidante delle città, ma riconoscendo che i primi, così diversi da sembrare strano perfino il nominarli con lo stesso vocabolo, non possono disdire in alcun modo all'equilibrio dell'animo tanto desiderato nell'ora presente.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Dalle signore Adele ed Emilia Licini, per onorare la memoria della loro venerata madre Giannina Licini-Sigon, corone 100.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla signora Eugenia ved. Sbutega cor. 10.

Dalla sig.a Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 100.

Dal gruppo locale Trieste della Lega navale austriaca cor. 150 per la Società triestina Austria (Ospedale sussidiario della Croce Rossa) e cor. 150 per la Società «Turnverein-Eintracht» (Ospedale sussidiario della Croce Rossa).

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: per onorare la memoria della signorina Maria de Castro, dalla signora Maria Dobrauz di Gorizia cor. 10; dalla famiglia de Sigmundt cor. 1000; inoltre doni dalla baronessa Paolina Sartorio.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dalle signore Adele ed Emilia Licini per onorare la memoria della loro venerata madre Giannina Licini-Sigon, corone 100.

Per onorare la memoria del capitano Lorenzo Soich, dalla famiglia Hualla-Albieri cor. 20; dai colleghi e amici del Caffè Municipio cor. 50.

Raccolte tra marinai triestini e istriani della nave da guerra «Zrinyi»: Antonio Raunag cor. 1, Giuseppe Zucca 2, Vittorio Kerpan 1, Luigi Deste 1, Giacomo Vivoda 1, Giovanni Bonetta 1, Paolo Kerpan 1, Giuseppe Renner 1, Guido Quicello 1, Antonio Gracogna 1, Andrea Parovel 1, Mario Gramaticopulo 1, Michele Otta 1, Carlo Turin 1, Antonio Dolce 1, Andrea Vattovaz 1, Giuseppe Lonsiarig 1, Andrea Bonifaccio 2, Giovanni Favento 1, Giacomo David 1, Giuseppe Eva 1, Carlo Miliavas 1, Stefano Iuricin 1, Paolo Dogan 1, Nicolò Cattonar 1, Lorenzo Kral 0.70, Antonio Pregarz 0.50, Giovanni Tondato 1.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Dalle signore Adele ed Emilia Licini per onorare la memoria della loro venerata madre Giannina Licini-Sigon, corone 100.

Da Maria Ferletig, mediante il Circolo rionale di Rozzol, cor. 10.

II.o contributo mensile dei funzionari della Pubblica beneficenza cor. 189.84.

Dagli impiegati dello Spedale civico, in occasione del giubileo di servizio del sig. Ettore Polonio, cor. 70; e da Ettore Polonio, quale attestazione di gratitudine ai colleghi, cor. 30.

Soldati feriti e malati a Trieste. Vennero accolti ieri all'Ospedale civico i militi: Trampus Luigi, Riosa Giovanni, Milanich Giuseppe, Degrassi Antonio, Calucci Pietro, Lederer Francesco e Lach Antonio, tutti della milizia territoriale, fra loro il solo Riosa è ferito. Inoltre Vuletich Matteo, regg. 22, III batt., Zagar Giuseppe, regg. 78 e Levi Minzi Davide regg. 97, tutti ammalati.

Uscirono dall'Ospedale civico: Steffè Giuseppe (1874), Legissa Francesco (1870), Babich Emilio (1872), Weide Giuseppe (1879) tutti della leva in massa, e Hroch Giuseppe (1886) del R. 18.

★ Entrarono all'ospedale dell'Austro-Americana: Leghissa Francesco da Vizolie, Babich Miro da Zagabria, Steffè Giuseppe da Neudorf, della leva in massa. Sulligoi Francesco da Cepovan, Mrakich Carlo da Plezzo e Kravanya Matteo pure da Plezzo, questi tutti e tre feriti. Entrò pure in contumacia Phleps Carlo, capo squadra della sanità, dall'Ungheria.

★ Uscirono ieri dall'ospedale della Società «Austria»: Kudernatsch Vincenzo R. 18 da Wöllsdorf, Vladislav Milano R. 46 da Torontolmegye, Omorac Stefano R. 61 da Versecz, Csik Stefano R. 33 da Nagyvarias, Momak Giorgio R. 37 da Alsosimant, Dudas Basilio R. 37 da Rieny, Blason Antonio leva in massa da Begliano, Pinter Giuseppe R. 46 da Apasfalva.

Arrivo di soldati feriti e malati, a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 10: Oggi arrivarono qui i seguenti militi feriti e ammalati: Sturm Domenico della compagnia di sicurezza delle ferrovie; Russian Antonio del 97.o; Tomsig Domenico del 27.o; Sbogar Ferdinando della compagnia dei ciclisti; Martellanz Milano, Pauletig Pietro, Bressan Leopoldo, Laditsch Ignazio del 27.o, Machnig Giovanni artigliere dell'8.o, Papez Francesco del 79.o, Kogoi Giovanni della compagnia di confine, Clemente Riccardo del 97.o, Brie Giuseppe della compagnia di sorveglianza sulla ferrovia; Struchel Giovanni, artigliere dell'8.o; Iankole Federico della compagnia dei ciclisti; Marussig Francesco della terza divisione della compagnia dei carriaggi; Florenia Carlo del 7.o cacciatori; Donda Valentino e Vinci Filippo della compagnia dei ciclisti; Bacar Giovanni del 97.o; Faninger Bruno del 27.o; Ponton Mattia, artigliere dell'8.o; Caucig Antonio, Maurig Francesco, Medvescek Francesco, Buzzin Ermanno del 27.o; Aisa Angelo, cacc. del 20.o, Skert Giovanni del 97.o.

Nelle ultime liste dei feriti e malati figurano i nomi dei seguenti concittadini e comprovinciali che si trovavano nei varii ospedali sotto citati, al momento della compilazione delle stesse:

All'ospedale di riserva N. 1 a Klagenfurt: Argenti Pietro, R. 7, da Capodistria (1892), ferito alla mano destra. - Descovich Giovanni, R. 97, dall'Istria (1889), ferito di punta alla mano sinistra. - Gabrielcich Luigi, R. 27, da Androvo, Gorizia (1883), ferito al piede destro. - Heede Andrea, R. 27, da Pevcio, Gorizia (1883), ferito alla mano destra. - Paolin Antonio, sez. mitragliatrici II, R. 27, da Kranberg, Gorizia (1888), malato. - Perdout Antonio, R. 7, da Gorizia (1887), ferito al piede sinistro. - Podgornik Francesco, R. 27, da Tribelsi, Gorizia (1872), ferito al piede sinistro. - Sargoz Hlinko, R. 97, da Sarsoni, Volosca, (1887) ferito all'avambraccio destro. - Tomazin Pietro, R. 27, da Gorizia (1879), distorsione del piede destro. - Zatoc Carlo, regg. 9 cann. da campo, da Trieste, (1891), ferito.

Al Vereinsreservespital a Salisburgo: Ciek Carlo, R. 97, da Trieste (1887), ferito alla mano sinistra. - Copi Luigi, R. 97, da Plezzo Tolmino (1885), ferito alla mano destra. - Grill Giuseppe R. 97, da Trieste (1880), ferito alla regione glutea. - Palcovich Giuseppe, R. 97, da S. Vincenzo, Istria, (1883), ferito alla mano destra. - Paolin Francesco, appuntato, R. 97, da Gargano, Gorizia (1882), ferito alla mano sinistra. - Paulin Leopoldo, appunt., R. 97, da Gargaro, Gorizia (1889), ferito alla coscia destra. - Percich Antonio, R. 97, da Hum, Capodistria, ferito alla mano sinistra. - Persich Matteo, R. 97, da S. Vincenzo, Pola, (1890), ferito alla mano destra. - Sirotich Domenico, R. 97, da Pinguente (1885), ferito all'avambraccio sinistro. - Vook Andrea, tamburino, R. 97, da Ternova, Gorizia, (1889), ferito alla mano sinistra.

Alla Krankenhaltstation di Villaco: Orlich Antonio, R. 7, da Dignano (1884) ferito ad un indice. - Rivetti Antonio, R. 7, da Muscoli (1890), ferito al piede destro.

All'Ospedale di riserva a Tulln: Benzich Antonio, attendente, regg. cann. da campo, n. 22, da Parenzo (1891), ferito al gomito sinistro. - Crismancich Michele, batt. cacc. da campo n. 20, da Rozzo (1886) ferito di punta alla coscia sinistra. - Hauser Giacomo, R. 87, da Trieste (1887), malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 11 a Praga (Filiale Albrechtskaserme): Caligaris Oscar, R. 47, da Trieste (1892), malato.

All'Ospedale dei misericorditi a Linz: Zorzet Antonio, R. 87, da Capodistra (1884), ferito all'avambraccio destro.

All'Ospedale civico a Schwarz: Iurettig Riccardo, batt. art. fortezza N. 1, Trieste (1886), malato.

All'Ospedale privato nel castello Lamberga Steyr: Rijavec Giuseppe, R. 97, ferito alla coscia destra.

All'Ospedale di fortezza N. 3 a Cracovia: Kovacevich Emerico, primoten. R. ulani N. 5, da Spalato (1885) malato.

Al Sanatorio Jannos a Budapest: Colobig Alberto, R. 47, Trieste (1886), ferito al braccio sinistro. - Haas Edmondo, cadetto, R. 97, Vienna (1889), ferito al ginocchio.

Alla Clinica universitaria di Budapest: Marangon Eugenio, 20.o cacciatori da campo, 1.a compagnia di completamento, da Capriva (1882) ferito alla schiena, paralisi del retto, morto il 12/9/1914, sepolto a Budapest nel cimitero di Rakos.

All'Ospedale di riserva a Kaposvar: Baumgarten Giuseppe, regg. I della leva in massa, da Pisino, (1887), ferito alla coscia sinistra. - Furisich Clateos (?) batt. 20 cacc. da campo, da Pisino, (1887), ferito al piede sinistro. - Furlu Antonio, batt. 20 cacc. da campo, da Sagrado, ferito alla mano sinistra. - Legovich Giovanni R. 97, da Kastehr (?), malato. - Marega Antonio, appuntato, batt. 20, cacc. da campo, da Gradisca (1885) ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di riserva al mulino di Losonez: Frater Giovanni R. 97, da Laurana (1889).

All'Ospedale di riserva a Versecz: Kiss Francesco, R. 37, ferito all'avambraccio destro.

All'Ospedale civico a Nagyszombatti: Bilucaglia Giuseppe, R. 97, Dignano (1890), ferito alla mano sinistra.

All'Ospedale di fortezza N. 2 a Meljine: Matievich Carlo, volontario di un anno, R. 37, malato.

All'Ospedale di guarnigione N. 25 a Sarajevo: Fio Emilio, primotenente, R. 22, da Pola, (1882) ferito d'arma da fuoco al mento, al collo e ad una spalla. - Laube Rodolfo, capitano, R. 22, da Pola (1887), ferito al gomito destro.

All'Ospedale di riserva a Nagykikinda: Peciar Andrea, 27 fant., 3.a comp., ferito alla mano destra.

All'Ospedale di riserva a Zombor: Hrovatin Giuseppe, 47.o fant., da Muggia (1888), ferito al braccio destro. - Rasman Nazario, 97.o fant., da Capodistria, malato. - Saclina Domenico, 97.o fant., da Rovigno (1884), malato. - Slarz (o Starz) Ernesto, caporale 97 fant., 15.a comp., da Trieste (1891) malato. - Wohlin Felice, 97.o fant., da Trieste (1886), malato.

All'Ospedale di riserva a Sopron: Artl Lorenzo, 17.o fant., da Gorizia (1887), ferito alla coscia sinistra. - Bombig Giovanni, 17.o fant., da Trieste (1881) ferito alla pianta del piede destro. - Bastiancich Giuseppe, 17.o fant., da Pola, (1886), ferito alla coscia sinistra. - Ceglar Francesco, 97.o fant., da Trieste (1889), ferito. - Debernardi Giovanni, 7.o fant., da Padernò (1886), ferito al ginocchio destro. - Gabrielcich Francesco, 4.o fant., da Gorizia (1884), ferito alla gamba sinistra. - Giovanelli Lorenzo, cap. 17.o fant., da Sarse (?) (1892), pleurite. - Ipavez Ermanno, 7.o fant., da Contovello (1890), ferito al braccio sinistro. - Curat Francesco, 97.o fant., da Sampasso (1889) ferito. - Martinolich (?) 97.o fant., 15.a comp., da Bescanuova (1888), ferito al piede destro. - Pasqualis Giovannino, 87.o fant., da Orsera (1892), ferito all'indice destro.

All'Ospedale del comitato di Oetösbanya: Apollonio Andrea, 87.o fant., da Muggia, ferito alla testa. - Barolin Martino, 97.o fant., da Parenzo (1889), ferito. - Candotti Pietro, 97.o fant., da Trieste (1885), ferito alla mano sinistra. - Dumovich Luigi, 97.o fant., da Parenzo (1888), ferito alla testa. - Ivasich Antonio, 97.o fant., da Cherso (1888), ferito al braccio destro e al piede sinistro. - Ierai Luigi, 27.o fant., da Pedreccio (?) (1889), lacerazioni ai ginocchi. - Valent Dante, 20.o cacciatori da campo, da Portole (1888) ferito alla mano sinistra. - Zikovich Giovanni, 97.o fant., da Parenzo (1892), ferito al braccio sinistro.

Il contrabbando di guerra. Secondo una comunicazione della Camera di commercio il Governo britannico ha pubblicato una nuova lista sul contrabbando di guerra. Il contrabbando, secondo tale informazione, si divide in assoluto e condizionale. Costituiscono contrabbando assoluto: armi d'ogni specie, comprese le armi da caccia e loro parti riconoscibili come tali; proiettili, patrone e cartuccie d'ogni specie, come pure le loro parti riconoscibili come tali; polvere da sparo e materie esplosive, che sono specialmente destinate per la guerra; acido solforico; affusti per cannoni, berri, avantreni e cassoni da munizioni, furgoni militari, fucine da campo e loro parti riconoscibili come tali; telemetri e loro parti riconoscibili come tali; vesti e oggetti d'equipaggiamento, riconoscibili quali oggetti militari; animali da sella, da tiro e da soma atti a scopi di guerra; utensili militari d'ogni specie riconoscibili come tali; oggetti d'equipaggiamento da campo e loro parti riconoscibili come tali; piastre da corazza; minerali di ematite e ferro greggio di ematite; pirite di ferro (solfuro di ferro); minerali di nichelio e nichelio; cromo di ferro e minerali di cromo; rame greggio; piombo greggio, in lamine e tubi; alluminio; silicio di ferro; filo di ferro aculeato e congegni per tagliarlo e fissarlo; navi da guerra, canotti e loro parti riconoscibili come tali, in quanto che possano essere usati su navi da guerra; aeroplani, aerostati, palloni e utensili d'ogni specie che servono alla navigazione aerea, come pure le loro parti e accessori, inoltre articoli di cui risulta palese essere destinati a scopi di aviazione (secondo la dichiarazione di Londra so tanto contrabbando condizionato); locomobili a motore d'ogni specie e loro parti; cerchi d'automobili e relativi pneumatici; olii minerali e benzina, esclusi olii da unto; congegni e apparati che servono esclusivamente alla fabbricazione di munizioni da guerra o alla fabbricazione e riparazione di armi e materiale da guerra. Costituiscono contrabbando condizionato: viveri; foraggi; vesti, stoffe per vestimenti e locomobili per uso militare; oro e argento, monetato e in barre, come pure carta monetata; carriaggi d'ogni specie usabili in guerra, esclusi locomobili a motore e loro parti; navi, canotti d'ogni specie, docks galleggianti e loro parti; materiale ferroviario mobile e fisso, e materiale telegrafico, radiotelegrafico e telefonico; combustibile di altro genere che olii minerali, olii da unto; polvere e materie esplosive, non specialmente fabbricate per uso di guerra; zolfo; glicerina; ferri da cavallo e materiale per la ferratura di cavalli; finimenti per cavalli e merci da sellaio; pelli d'ogni specie, secche e bagnate, pelli di maiale greggie o conciate, cuoio conciato e non conciato, atto alla produzione di merci da sellaio, finimenti o calzature militari; cannocchiali da campo, telescopi, cronometri ed istrumenti nautici di ogni specie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel sesto anniversario della morte di Gioachino Gerin, dal fratello Giuseppe e famiglia cor. 50.

Dalle signore Adele ed Emilia Licini per onorare la memoria della loro venerata madre Giannina Licini-Sigon, corone 100.

Associazione fra ex allievi. Tutti coloro che presero parte al concorso ginnastico tenuto a Montebello e alle gare di nuoto possono ritirare i premi questa sera alle 8.30 nella sede sociale.

«Cross Country Juventus». Questa sera alle 8 precise si chiuderanno irrevocabilmente, presso la sede della F. S. I. (via S. Nicolò 4, II p.), le inscrizioni per il «Cross Country podistico interregionale Juventus», che si disputerà domenica 15 corr. sui campi di Zaule.

Gli scorticatori del Macello sospendono il lavoro

A quanto apprendiamo, ieri gli scorticatori del Macello si astennero dal macellare. Si tratterebbe, a quanto ci viene riferito, di una dimostrazione di protesta che sarebbe stata escogitata dagli scorticatori per costringere i macellai a soddisfare alla loro domanda di tenere aperte le macellerie nelle domeniche, giacchè essi scorticatori, trovandosi in numero più ristretto del consueto in seguito all'assenza dei richiamati, sarebbero troppo aggravati di lavoro per l'approvvigionamento della domenica e del lunedì.

Come è noto i proprietari di macellerie da qualche anno, per deliberato preso, usano tenere le macellerie chiuse nelle domeniche dell'inverno. Fra i proprietari di macelleria e gli scorticatori già ieri sarebbero seguiti abboccamenti. Per oggi però, in seguito all'astensione di ieri, si avrà forse una certa scarsità di carne nelle macellerie, e della mancanza si risentirebbero particolarmente le macellerie minori. E' da ritenersi che i macellai che dispongono di maggiore quantità di carne distribuiranno ai colleghi che ne mancano, quella parte che servirà ai bisogni loro, e, a quanto ci viene detto, in questo riguardo fra i macellai c'è già perfetto accordo.

E' da augurarsi vivamente che in una questione così semplice, sarà raggiunto pieno accordo fra i macellai e gli scorticatori ancora in giornata; entrambe le parti devono infatti convenire che non è proprio questo il momento di lasciare la cittadinanza sotto la minaccia di rimanere senza carne.

Venticinque anni di apprezzatissimo lavoro ha festeggiato questi giorni un modesto quanto valoroso impiegato del Comune, il signor Ettore Polonio, il quale entrato nell'89' all'Ufficio anagrafico, passò un anno dopo alla ragioneria, ove restò ben dieci anni, occupandosi in particolare di cose ospitaliere, per passare poi a far parte dell'amministrazione del civico ospedale ove copre oggi con piena soddisfazione il posto di corrispondente superiore. Venticinque anni di indefesso, valido, intelligente lavoro, che gli hanno valso da parte dei superiori illimitata fiducia, e larga considerazione per il suo buon senso, la sua attività, il suo spirito d'iniziativa e la sua non comune competenza. Perciò cordialissime furono le feste fattegli in occasione del suo giubileo: oltre a una lettera assai cortese del Podestà, il sig. Polonio ricevette i rallegramenti personali del direttore dell'ospedale dott. Ascoli, e da parte dei colleghi - che a nome del sig. Cappanna gli espressero tutto il loro affetto e la loro estimazione - un ricco dono a memoria della lieta circostanza.

Ricreatorio «Giglio Padovan». La sezione banda è convocata per questa sera ad ore 8.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini, dal fratello G. B. Burgstaller cor. 100 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del capitano Lorenzo Soich, dalla sig.a Anna ved. Rascovich-Costa cor. 10, dalla famiglia cons. aul. Luigi Lasciac cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla consorte Mary ved. Soich nata Seitner cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria della signorina Leopoldina Cavallar, dalle famiglie Adolfo Cavallar senjor e junior cor. 20, dai sig.ri Antonio Schwab e figlio cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giusto Ienco, dalla Cooperativa dei macellatori (civico Macello) cor. 40 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Antonio Mrach cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

— Ottava lista delle offerte pervenute al Rabbino Maggiore per gli Ebrei della Galizia: avv. Eugenio Brunner cor. 200, Ignazio Mautner 30, Ernesto Freund 25, syn. Koch 20, Giacomo Kohn 15, Rieger 10, G. V. 10, Antonio Stivelli 10, Ugo Pincherle 5, Marco Jarach 5, M. R. 2.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Pietro Dodmassel cor. 8.

L'audizione di musica nella chiesa elvetica, pro «Società di protezione femminile». Questa sera, alle 8.30, nella chiesa elvetica (via S. M. Maggiore), si darà la annunziata audizione di musica organizzata dalla Società «Protezione femminile» e sostenuta dall'organista m.o Gastone Zuccoli, dalla sig.na Antonietta Chialchia (violinista), dalla sig.na Marina Tolentino (mezzo-soprano), i quali si prestano gentilmente. - I pochi posti ancora disponibili saranno venduti questa sera alla porta della chiesa.

Tre braccianti sotto una catasta di sacchi di caffè. Ieri mattina alcuni braccianti della ditta Parisi si trovavano nel magazzino al pianoterra della casa al N. 50 di via del Lazzaretto vecchio occupati ad accatastare una partita di sacchi di caffè. Erano le 11 precise quando, improvvisamente, la catasta che aveva già una considerevole altezza traballò per qualche istante e quindi si rovesciò. Alcuni dei braccianti riuscirono a porsi in salvo; tre di loro invece furono investiti e rimasero sotto ai sacchi caduti. Mentre veniva iniziata l'opera di liberazione, prevedendo che qualcuno di loro avesse riportato qualche ferita, fu telefonato alla Guardia medica, ed il sanitario d'ispezione accorse tosto sul luogo col carro-ambulanza. La sua presenza colà non era stata chiesta invano. Tutti i tre braccianti erano più o meno gravemente feriti. Il bracciante Giovanni Cleva, di 49 anni, abitante in via Stadion N. 33, aveva riportato una grave contusione al femore destro e una alla tibia destra, nonchè abrasioni cutanee al padiglione dell'orecchio destro. Dopo le prime cure fu trasportato all'Ospedale. Il bracciante Giovanni Mussio, di 40 anni, abitante in via dei Capitelli N. 5, aveva una contusione ed abrasioni cutanee al braccio destro; ed il terzo, Ettore Trevisan, di 40 anni, abitante in via del Molin a vapore N. 6, una contusione alla spalla destra. Questi ultimi, dopo medicati, poterono rincasare.

I naufraghi della vita. In un modesto quartierino al terzo piano della casa N. 95 di via Cristoforo Cancellieri, abita e langue nella più squallida miseria l'operaio Giovanni Dodich, il quale, oltre a sè, deve pensare al mantenimento della moglie fortemente ammalata e di tre figliuoletti in tenera età. Come se ciò non bastasse, al misero ed alla sua sventurata famiglia fu intimato lo sloggio.

Infortuni al cantiere di S. Rocco. Il tagliaferro Francesco Ucich, di 28 anni, abitante in via S. Marco N. 21, mentre lavorava ieri mattina su di un piroscafo in costruzione, poggiò inavvertitamente la mano destra su di una fiamma accesa per infuocare un lamerino e riportò una grave ustione.

★ Ieri mattina, mentre lavorava in una officina del cantiere a S. Rocco, il carpentiere in ferro Alfonso Bortoluzzi, di 30 anni, abitante in via Media N. 3, fu colpito alla mano destra da un lamerino rovesciatosi accidentalmente e riportò una grave ferita lacero-contusa all'indice.

★ Ad un operaio che ieri mattina lavorava su di un piroscafo in costruzione in detto cantiere, scivolò di mano un ponte, il quale, precipitando, andò a colpire il calderaio Michele Rizzi, di 24 anni, che su di un'armatura inferiore era intento a tagliare un pezzo di ferro. Il pover'uomo riportò una contusione con ematoma ed escoriazioni al femore sinistro, nonchè contusioni ed abrasioni al dorso della mano corrispondente.

★ Giovanni Ostiga, di 21 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 217 e occupato nel suaccennato cantiere, fu colpito ieri mattina alla mano destra da un cantonale e riportò una frattura complicata al pollice.

★ Ieri nel pomeriggio, poi, il bracciante Giorgio Miloch, di 64 anni, abitante al Lazzaretto di S. Bartolomeo, nel caricare una maona riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra.

Tutti ottennero le prime cure nell'ambulatorio del cantiere.

Incerti del mestiere. Il macellaio Aldo Rech, di 16 anni, abitante al N. 7 di via della Tesa, mentre tagliava della carne ieri mattina si ferì accidentalmente all'indice sinistro. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

★ Alla stessa istituzione ricorse il falegname Valentino Ferfoglia, di 23 anni, abitante in via del Molin grande N. 18, il quale lavorando con una pialla aveva riportato una contusione al mignolo sinistro.

Il brutto caso toccato ad un giovanetto. All'apprendista macellaio Giovanni Cernivani, di 16 anni, abitante in via della Concordia N. 25, accadde ieri mattina un doloroso accidente: chiudendo la porta di una latrina s'impigliò l'anulare della mano sinistra in un chiodo che sporgeva dallo stipite. Il poveretto emise un urlo di dolore; quindi tentò di liberarsi, ma i dolori acutissimi gli impedivano di ritirare la mano.

Alle sue grida accorsero alcune persone, ma neanche a queste riuscì di toglierlo dalla dolorosissima posizione. E frattanto il giovanetto urlava dai dolori. Che fare? I presenti presero una risoluzione: non potendo strappare la mano dal chiodo, tagliarono con una sega un pezzo dello stipite ed il poveretto, quindi, si recò alla filiale dell'«Igea» con il pezzo di legno sulla mano.

Anche al medico non riuscì tanto facile di liberare il giovanetto dal chiodo, ma infine vi riuscì ed il Cernivani emise un profondo sospiro di sollievo. Poscia la ferita gli fu medicata.

Arrestato per isbaglio. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 3 corr. furono arrestati quali sospetti autori del furto di una spilla e di tre beccucci per lampade a gas commesso a danno della ditta Giuseppe Gerin, i giovanetti Attilio Sgrelerio, Valerio De Rosa ed Elio Risvuto, di 18 anni, abitante in via del Boschetto N. 26. Apprendiamo ora che l'arresto del Riservato fu dovuto ad uno sbaglio e che, riconosciutolo completamente estraneo alla faccenda, l'autorità si affrettò a liberarlo.

Un calcio da un cavallo. Il bracciante Giovanni Miniussi, di 47 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ricorse ieri mattina alla Guardia medica perchè, colpito dal calcio di un cavallo, aveva riportato una contusione al dorso della mano destra. Ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giacomo Leban, di 59 anni, carrettiere, abitante in via Dante Alighieri N. 14, per una contusione all'occhio sinistro; Emma Grebech, di 42 anni, abitante in via dell'Istituto N. 34, per una ferita al braccio destro; Angelo ...covich, di 48 anni, negoziante, abitante in via Cologna N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Francesco Cergol, di 18 anni, manovale, abitante in Rozzol al Pollimonte N. 1023, per una ferita al pollice sinistro; Carlo Vecchiet, di 39 anni, abitante in via S. Lazzaro N. 23, per una ferita alla mano sinistra; Raffaele Fuchs, di 17 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 1206, per una ferita al vertice del capo.

Corrispondenza aperta. Fidès. Attenda ... altri tempi. — Lettore contrastone. ... assai difficile. C'è tanto da fare per ... spondere alle esigenze dei propri! 2) Nella ... to di cui si è sudditi. — Sergio. Alle donne ... occorre il passaporto. — Trieste italiana. ... Per dipingere sul vetro si stempera ... (acquarello) con: acqua 10 parti, gomma ... bica 3, bile di bue 2, glicerina 1. 2) ... — Una costante lettrice. No. — Curioso. ... passaporto. 2) Al Consolato per la vidimazione ... — Timmol. Si pronuncia con l'i. — E. K. ... avrebbe diritto al sussidio. Si rivolga al ... gistrato. — Trieste italiana. Che cosa ... Non lo indovina? Davvero? — Brevetto. ... rizzi semplicemente al ministero della guerra ... — Elena pensierosa. Si. — Alberto. ... Michaelis. — Riccona. Quando? Bisognerebbe ... domandarlo al Consiglio d'amministrazione ... Baicoliano. Romano. Capirà, non dipende ... noi. — Spighetta. Ricetta per i poligrafi ... fondono a bagno maria 50 grammi di colla ... pesce, 200 di glicerina e 150 di acqua. — ... 1) Sì. 2) A Milano. — Lea. Significa: ... ultima dea, perchè l'ultima ad abbandonare ... o che si abbandona è la speranza. — Gilda ... Se lui stesso non le manda l'indirizzo è inutile ... — Tenorino. S. Ottilia 13 dicembre. — ... B. Fiume. Nelle liste finora pubblicate il ... di suo figlio non figura. — Urgente. 1) ... attuali condizioni, non è possibile in alcun ... do. Attenda che si prendano provvedimenti ... meritori. 2) Le donne no. 3) Non sarebbe ... sibile. — Cassiere. 1) Dalla rassegna ... spensati coloro che non figurano nei ruoli ... la leva in massa. Ella, a quanto risulta ... circostanze che ci espone, è del numero ... conseguenza.... 2) Ad ogni buon conto ... abbondare di precauzioni. — ... Manuale di cucina della Prato. — ... 1) Le cartoline di campo si spediscono ... il francobollo. 2) Provi a lavare con qualche ... leggero disinfettante. 3) La parola ... restò invincibile. — Studente 200. 1) Le ... ginnasiali. 2) Accademia della marina da ... ra, Fiume. 3) Livorno. — Guido. 1) ... per sogno! 2) Uralo-altaica. — ... è il Giappone. — Un cretino. Lo saprà ... Lia. Occorrono gli esami liceali. — Jolanda ... No, gentile Jolanda, Ella non ha motivo di ... pentirsi nè a turbarsi. Vi possono essere ... ragioni che si oppongono, ma il sentimento ... non cessa per questo. Anzi: esso s'irrobustisce ... al dolore che si sopporta in silenzio e ... illumina, magari in quei pochi minuti ... no - proprio come ci scrive - in cui si ... la cara e dolce illusione. Perchè illusione? ... se perchè senza speranza. E allora ... no consigli che si danno ma che non si ... no! — Ferruccio 16. 1) A sedici anni. ... Secondo i concetti che si hanno. 3) L'Italia ... In America? No. 5) Venti giorni circa ... Diurnista 400. Due buoni garanti e una ... manda a qualche Consorzio di mutui ... — Roma. E' chiarissimo: quel nome è ... gine israelita. — Felice. Non diamo ... di fabbriche. — Igienista. Dove ... Pata e G. C. 1) Per notizie sui piroscafi ... al Governo marittimo. 2) Parigi 2.847.229, ... dra 4.518.191, New-York 5.372.983 abitanti, ... dra, col distretto di polizia, conta 7.252.963 ... tanti. — Romanziere. 1) Muggia città [illegible]

...2) Sì, per i documenti alla direzione di ...3) No, per carità... — Volontario. Non ... — Marittimo. 1) Ella può scrivere ... lettere vuole. Le lettere devono essere ... aperte al Consolato degli Stati Uniti. Certamente, potrebbe fare il viaggio. — Una goccia di essenza di trementina. — ... Telegraph ecc. Dopo la guerra, sì. — ... anticipate. Quanti anni ha? Basta domandarglielo... con discrezione, veh!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.9, ore 2 pom. 19.— C., Altezza barometrica ore 2 pom. 768.9.

Ogni giorno una. La marchesa Rotolini propone alla figlia un partito vantaggioso, un galantuomo, ricco.
— Ma mamma, è troppo vecchio per me...
— Come troppo vecchio per te? Ha 54 anni tanto per te come per gli altri.

TEATRI

„La Favorita" al Politeama Rossetti

Il solito follone assistette iersera alla prima rappresentazione della «Favorita», ... battimani vivi e continui a scena aperta e con replicate chiamate agli esecutori e al maestro Messina alla fine degli atti esso decretò anche al capolavoro donizettiano, quello stesso successo, caldo e spontaneo, che aveva arriso agli spettacoli che lo precedettero. Ogni romanza, ogni duetto, ogni concertato fu salutato da vere salve di applausi; alla fine dello spettacolo poi le chiamate non si contarono.

Protagonista dell'opera è la signora Lina Petri, un'artista di buona voce e di sicura arte scenica, padrona della tecnica vocale adatta al genere e in possesso dello stile di canto necessario per affrontare un'opera di sì gran mole. Essa ... e gesti tutta l'opera egregiamente; là dove l'arte sua eccelse, si fu nella grande aria: «Oh, mio Fernando!..» e nella successiva cabaletta che le procurarono un vero uragano d'applausi.

Un superbo «Fernando» parve il tenore Dammacco la cui voce, bella, facile e educata, si presta ottimamente così al legato come al recitativo drammatico. Un po' titubante pel panico alla prima romanza, egli se ne rivalse all'«Invettiva» alla romanza e al duetto dell'ultimo atto in cui spiegò nonchè magnifici mezzi vocali, anche vibrato accento e nitidezza invidiabile di dizione. Un «Re Alfonso» molto corretto il baritono Caronna che s'ebbe applausi calorosissimi all'aria di sortita e alla successiva cabaletta, ed il basso Rusconi fu un dignitoso «Baldassare». Discreta Ines la «Grisovelli» e ottimo ufficiale il Botteghelli. Contrariamente al coro, un po' titubante nell'intonazione.

L'orchestra, abilmente diretta dal maestro Messina, contribuì validamente al successo generale dell'opera, la quale ... oltrechè per un'ottima esecuzione anche per un allestimento scenico più accurato, lussuoso di bellissimi scenari.

Questa sera «Barbiere di Siviglia» e giovedì seconda della «Favorita».

Fenice. Le dolcissime melodie, le innamorate canzoni napoletane miniate con ... sincera, sospirate con dolcissimo accento trasportarono il pubblico, che gremiva il teatro, ad un'ovazione intensa e sincera ch'espresse al bravissimo melodista Peppino De Vita tutta l'ammirazione che egli già si era conquistata ierlaltro. Applausi intensissimi egli si ebbe dopo ognuna delle tre bellissime canzoni. La film «Il cammino della vita» interpretata da quella non bellissima soltanto ma squisita finissima artista che è Henny Porten, ebbe un assai vivo successo per la modernissima trama, per la nitidissima fotografia e la mirabile interpretazione. La Partenopea recitò la commediola: «L'ombra d'un morto» vivamente facendo ridere. Oggi il variatissimo bellissimo programma si ripete; la Partenopea reciterà la farsa tutta da ridere «20 convulsioni in 30 secondi».

Eden. Gli artisti concittadini Francesco Sari, Virginia Landucci ed Arturo Gallico, che iersera presero congedo dal pubblico, furono festeggiati con vero entusiasmo. Anche per i cinesi fratelli Lasalle gli spettatori ebbero un caloroso applauso di saluto.

Il programma d'oggi è completamente rinnovato. Visto il grande successo riportato giornalmente dall'ottimo coro del Teatro Nazionale Verdi, il proprietario del teatro lo riscritturò per altri dieci giorni. I bravissimi cantori si ripresenteranno oggi cantando il coro ed il sestetto della «Lucia». Si presenteranno quindi per la prima volta gli illusionisti serio-comici Bal... dei quali si dice molto bene. Ecco, il programma cinematografico: «Il fiore notturno», cinedramma in tre atti di M. C. de Morlhon. La pellicola è ...

Maxim. «La cacia al mario», la bella commedia del concittadino Carlo L. Cu... conseguì anche ieri un lusinghiero successo e tutti gli interpreti furono caldamente applauditi. Oggi altre tre repliche dello stesso lavoro.

È preannunciata la serata d'onore dell'attrice concittadina Cecilia Petterini, simpatica comicona.

Alfieri. Anche ieri l'interessante programma fu vivamente applaudito a tutte le rappresentazioni. Oggi si ripeterà il bellissimo dramma «Il diritto di ...» e gli artisti si presenteranno in numeri del loro repertorio. Quindi verrà proiettato il capolavoro cinematografico: «Nel regno dei leoni».

Circo Kludsky. L'importante complesso di artisti da circo equestre e l'interessante parco zoologico messo insieme dal signor Kludsky, darà oggi mercoledì due rappresentazioni. La prima alle 4, la seconda alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8. «Il Barbiere di Siviglia», in 3 atti di G. Rossini.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11 pom.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 4-10. Serata umoristica e «L'ultimo episodio della guerra».
TEATRO CINE. 4-10. «La tormenta».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Travolto da un carro

Il sessantaduenne Pietro Milone, portinaio in una casa di via Giosuè Carducci, mentre transitava quella strada - il 17 luglio scorso - ebbe la disavventura di trovarsi - non sa neppur lui come - dinanzi ai cavalli d'un carro che s'avanzava velocemente, e d'esserne travolto in un modo disgraziatissimo.

Raccolto da alcuni presenti, e trasportato all'Ospedale, se n'ebbe per parecchi giorni, contuso e ferito in varie parti del corpo: alla testa, al torace, alle braccia, alle gambe.

Il carradore, tale Giovanni Hrovat, da S. Croce, fu perciò posto sotto accusa di azioni pericolose: non comparve in Giudizio, e il processo gli fu tenuto in contumacia.

La guardia municipale Giacomo Borghes e il barbiere Salvatore Calmisano, uditi quali testi, confermano la denuncia; percui il Hrovat viene punito con 30 corone di multa.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

„Ah, questa xe ancora più bela!"

La signora Anna Caris è accusata di offese a un funzionario per aver elargito al proprio portalettere gli epiteti di «mascalzon» e «pulcinella».

L'usciere fa la chiama. Entra una donna grassa e grossa, seguita alle gonne da un uomo.

A questo il giudice chiede:
— E' teste lei?
— No: son come ascoltante, qua. — E si mette in un canto, attento.
La moglie declina le generali
— ...Anni?
— ...Sessanta... me par.
Ma l'...ascoltante pronto corregge:
— Sessantaquattro.
Il giudice fa presente all'accusata la denuncia; ed ella, prontamente:
— Nossignor, nossignor, no la xe cussì! La staghi a scoltarme a mi!
E l'uomo, come l'eco:
— La staghi a scoltarla anche a ela!
— Xe sta cussì: el giorno prima, vien el postier co' una envelop verde per mio marì, e mi ghe digo ch'el me la pol lassar a mi. E lui no, perchè che xe de firmar. Vien a casa mio marì e ghe conto: afari co la giustizia no'l ghe ne ga, disemo, e alora sarà afari col governo per nostro fio che xe soldà. De dopopranzo mio marì va ala posta, e el ciapa la letera senza firmar. E alora, co'l giorno drio xe tornado el postier, mi ghe go dito che bastanza cativeria el gaveva avudo con mi. E lui: «Tasi tasi, asina, stupida!». La pol creder, ah... Mi alora go dovudo zigarghe quele parole, ch'el xe un stupido, imbecile de un vecio!

Il portalettere Antonio Custer nega di aver offeso per il primo e conferma la denuncia:
— La me ga dito mascalzon...
— Ah? - interrompe con tono di meraviglia l'accusata; e quando la teste Caterina Matessich aggiunge ancora d'aver udito l'accusata esprimersi verso il portalettere: «La speti che ghe farò perder l'impiego!», l'accusata erompe:
— Ah questa xe bela! Xe ancora più bela!

Il giudice pronuncia sentenza di condanna a 10 corone d'ammenda; l'accusata, visibilmente irritata, si rivolge al querelante e - uscendo - esclama:
— Che quando che te va zo per le scale, te se scavezzi tute do le gambe!
★ Giud. distr. il dir. Zaccaria; P. M. dott. Rota.

Un „richiamato" che non è chiamato

In sulla mezzanotte del 3 ottobre scorso, il sergente di guardia in una camerata della caserma di Cattinara s'accorse che uno dei militi che, richiamati i giorni innanzi, non ancora vestivano l'uniforme, si levava chetamente, si metteva indosso i propri panni, e con ancor più cautela si avvicinava ai vestiti deposti dei compagni dormienti e si dava a visitarli accuratamente.

Quello che se n'era accorto, lo lasciò fare e stette a guardare ancora: l'altro - dopo vestito ed eseguito il fatto suo - cercò di sgattaiolare con assai prudenza fuor della camerata: agguantato a tempo però, dovette adattarsi a finir la nottata, un po' fresca, agli arresti di caserma.

E l'indomani, esaminata la faccenda, ne risultò una cosa bellina: quel tale, il muratore trentacinquenne Francesco Ferluga, niente affatto «richiamato» in servizio, era penetrato il giorno innanzi in caserma fingendosi tale, con l'evidente scopo - ora lo si vedeva chiaro - di derubare quelli che, con assai amabilità ...

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Fiammetta». (36)

— Oh! sì, mia buona amica, io vi voglio bene ma vi rispetto.
— Ed io vi ringrazio, sir John!
E dicendo abbassò gli occhi e un leggero rossore le colorì le guance.

Quella sera, riaccompagnando a casa la contessa di Noyal io mi giurai di aiutarla a liberarsi dall'uomo indegno di cui portava il nome.

L'indomani mattina, appena alzato, ricevetti una lettera sulla cui busta riconobbi la calligrafia di Hoylake ma che conteneva senza alcun commento in proprio un rapporto della polizia francese al conte ed alla contessa di ...

In quel momento prezioso risultava l'uomo con la barba occupante il centro della fotografia spedita per mio incarico all'autorità competente, si chiamava Edoardo Gervais ed era un pregiudicato della peggiore specie, specialista in furti ed aggressioni con scassi ed a mano armata. Già arrestato e condannato per varie colpe commesse ed ormai scontate egli subiva la sorveglianza della giustizia pur non avendo pel momento nessun conto in pendenza con la giustizia

La donna fotografata con lui, soggiungeva il documento, passava per esserne la moglie forse lo era realmente. Persona di educazione superiore essa acquistava una cattiva luce dalla sua connivenza con un individuo spregevole sotto ogni punto di vista qual'era il Gervais, ma non era mai stata coinvolta nei delitti del celebre «apache» suo consorte.

In quanto poi alla terza figura del gruppo (Hoylake), è sempre il documento che parla, non v'ha il minimo dubbio. Riconoscibile facilmente alla conformazione della mano che tiene appoggiata al bracciuolo della poltrona di vimini, egli che pur volge le spalle all'osservatore non può ingannare nessuno. Brutto tipo in tutta l'estensione del termine e forse peggiore dello stesso Gervais. Arsène Cadol appartiene alla così detta mala vita probabilmente fin dall'infanzia. Tuttavia il suo passato è in buona parte un mistero per ognuno. Di lui si sa solo che è noto fra i compagni sotto il nomignolo: il «lupo» e che colto recentemente in flagrante delitto di estorsione violenta in danno di un negozio di Batignolles, riuscì a sfuggire alla giustizia che lo ricerca attivamente ed è disposta a ricompensare chiunque lo consegnerà in suo potere.

A questi dati importanti seguiva una nota scritta di proprio pugno da Hoylake e così concepita:

«Ho telegrafato al Prefetto di Parigi che l'Arsene Cadol della fotografia è visibile ogni giorno al mio ufficio dalle 10 ant. alle cinque pom. Aspetto ulteriori istruzioni».

Terminata la lettura dello strano messaggio io scoppiai a ridere. Facendo astrazione dal paragrafo che si riferisce al mio amico Reginaldo e il quale naturalmente non meritava la mia attenzione, il rapporto poliziesco confermava pienamente l'idea che mi ero formata della coppia di Noyal. Ne dedussi quindi che non avevo errato attribuendo ad una immeritata o a più immeritate sventure la vergognosa sottomissione che vincolava la povera pretesa contessa a quel cane immondo di suo marito. Convinto di ciò mi domandai nuovamente come mai la polizia russa acconsentisse ad impiegare spie della specie di Edoardo Gervais in imprese delicate e difficili quale doveva essere la sorveglianza immediata di un uomo come mio cugino, una così inesplicabile mancanza di raziocinio mi pareva inconciliabile con la oculatezza della Terza Sezione e ciò al punto di farmi pensare che non fosse la Terza Sezione l'ente a cui andasse attribuito il proposito di vendetta contro il defunto John Messiter, proposito del quale io stesso subivo le conseguenze. D'altra parte, soggiungevo fra me, che altro all'infuori della Terza Sezione poteva essersi procurato il libero transito sopra il «Sebastopoli» del pacco postale contenente la testa della povera Olga Kolomna?

Intanto continuavano giornalmene senza eccezione le passeggiate a cavallo con la bella Sonia. Qualche volta entrambi galoppavano per lunghe ore uno al fianco dell'altra per il solo piacere di galoppare ;altre volte camminavamo al passo attraverso il Marsh, esplorando il paese, e chiacchierando fra di noi, con l'abbandono di due buoni amici. La mia compagna mi si rivelava ognor più una amica ideale, una giovane onesta, semplice, simpatica, squisitamente educata e molto istruita. E la nostra intimità rinforzata da una «caramaderie», quale non esiste in genere che fra uomini mi faceva benedire con un senso di gratitudine infinita il caso fortuito mercè il quale io mi ero potuto procurare a Pyechurch la impareggiabile distrazione di una compagna così eletta.

Una sera in cui avevamo protratto oltre il consueto la cavalcata. Sonia mi propose, come del resto accadeva non di rado di fermarmi a cena con lei. Dopo cena e mentre ritenevo con rammarico che presto avrei dovuto separarmi dalla cortese ospite, fui colpito da una strana idea. Perchè non avrei cercato di giuocare un tiro a quel maledetto cosacco. Francamente cominciavo a soffrire della continua tensione nervosa in cui mi manteneva la certezza di dover un giorno o l'altro finire per cadere sotto gli artigli di quel volgare assassino, di quell'ignobile sicario. Perchè dunque esitare a vendicarmi di lui?

Mi lambiccavo il cervello per scoprire un mezzo di attuare il mio disegno, quando Sonia esclamò:

— Si può sapere a che cosa pensate, John Messiter? Sognate per caso? Sognate ad occhi aperti?
Mi scossi e risposi sorridendo:
— No, non sogno, amica mia. Quando sogno non sogno che voi. Ma adesso pensavo di giuocare un tiro al vostro cosacco.
— Il mio cosacco? - ripetè essa corrugando la fronte.
— Sì, l'uomo che avete spaventato quella notte di nebbia, vi ricordate? Foste voi che mi diceste allora che era un cosacco.
— Sì, ricordo... Ma egli è quel brutto tipo di cosacco davvero, egregio baronetto! Un orribile ma autentico cosacco.
— Orbene, cosacco o no, quell'uomo vive tutto solo in un villino, qui a New-Romney. Se voi vi avvicinaste una sera alle sue finestre e se egli vi vedesse, o per lo meno vedesse la vostra faccia all'improvviso crederebbe di vedere lo spirito di Marsh e si spaventerebbe, ne sono sicuro.
— Magari si spaventasse! - ribattè la fanciulla con un lampo di gioia infantile negli occhi. - Sarei felice di spaventarlo, quel brutto coso che s'è permesso di prendermi per un fantasma!
— Volete dunque che proviamo?
— Non chiedo di meglio.
— Adesso?... Subito?
— Immediatamente.
— Quandè così venite, andiamo.

Pochi minuti dopo uscivamo insieme diretti a Rose Cottage. Giunti in prossimità dell'abitazione del cosacco constatammo con nostra soddisfazione che le finestre del villino si aprivano quasi al livello della strada per fortuna deserta, e che potevamo quindi battendo nei vetri, attirare senza il più piccolo incomodo da parte nostra l'attenzione del nostro comune nemico.

Una breve sosta dietro i vetri stessi ci mostrò il cosacco seduto in mezzo ad una camera, volgendo la schiena alla finestra, con la pipa in bocca e con le gomita appoggiate alla tavola su cui scorgevasi una lampada, una bottiglia di Hollands e un bicchiere ricolmo di vino.

— Presto, bussate un piccolo colpo nel vetro! - sussurrai a Sonia, traendomi da un lato perchè la mia presenza non guastasse l'effetto della nostra burla crudele. - Bussate e poi attenta, non vi muovete!

Essa mi obbedì in silenzio. Dal punto dove io stesso mi ero fermato a guardare nell'interno della stanza, vidi distintamente il cosacco trasalire e voltare la testa verso di noi. Non appena i suoi occhi caddero sulla faccia di Sonia illuminata in pieno dalla luce della lampada, una espressione d'immenso terorer scompose la sua fisonomia. La sua bocca si spalancò lasciando sfuggire la pipa che andò in frantumi, e con un gesto convulso, tremando come per febbre.

invero, aveva eletti propri camerati. Perquisito, infatti, fu trovato in possesso di due borsellini non suoi: l'uno contenente soli 70 centesimi, l'altro corone 15, appartenenti a tali Miot e Antonio Tedesco. Si giustificò asserendo d'esser colà penetrato e d'aver così agito perchè ubriaco.

Al dibattimento che gli si fa ora nella IV sezione giudiziaria, egli non comparisce. Ed il giudice lo punisce in contumacia a 3 settimane d'arresto rigoroso.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Rota.

MARINA E NAVIGAZIONE

Stazione di segnalamento sospesa.

Il Governo marittimo pubblica nel giornale ufficiale: Fino a nuove disposizioni l'attività della Stazione di segnalamento di Stoncica, sull'isola di Lissa, rimane sospesa.

La riapertura del ginnasio-tecnica italiano di Pola

Pola, 9. E' giunto oggi il rescritto ministeriale con cui si dispone l'apertura delle tre scuole medie di Pola, per la quale si erano tanto interessati il Comitato di soccorso d i signori direttori dei rispettivi istituti. Per quanto riguarda il Ginnasio-Tecnica italiano, il Ministero dell'istruzione ha disposto che il Ginnasio si apra negli stessi locali già da esso occupati ed ha ordinato ai professori del Ginnasio che non sono sotto le armi o che insegnano ora in altri istituti, di ritornare a Pola, mentre per quelli che sono sotto le armi il Ministero stesso ha iniziato le pratiche col Ministero della guerra per il loro trasferimento a Pola. Il Ministero comunicò alla dirigenza dell'istituto che l'autorizzazione a frequentarlo era limitata agli scolari che presentemente sono domiciliati a Pola o a Dignano. Ma per varie considerazioni che furono esposte dal direttore del Ginnasio, cav. Vettach, al comandante del porto di guerra, S. E. de Chmelarz, questi, convinto del loro fondamento, diede il nulla osta perchè il Ginnasio-Tecnica potesse essere frequentato da tutti gli scolari che furono o sono qui domiciliati. Questa è una grande facilitazione, che leva dall'imbarazzo i nostri studenti provvisoriamente inscritti, con grave dispendio delle loro famiglie, nei Ginnasi di Pisino, Capodistria e Trieste. Sarà necessario qualche tempo per la riattazione dei locali e per il ritorno dei professori a Pola, ma si ritiene che, salvo impedimenti nuovi, il Ginnasio-Tecnica italiano si potrà aprire nell'ultima decade del mese in corso.

★ La cucina economica del Comitato polese di soccorso ha incominciato con oggi la sua attività nei locali della Società di beneficenza delle signore. Si distribuì ai numerosi prenotati un ottimo minestrone con carne e pane. Con questa istituzione il Comitato di soccorso, adempiendo alla sua missione, ha completato l'opera filantropica che svolge la Società di beneficenza delle signore.

★ Oggi si tenne al locale Giudizio un dibattimento contro il pistore Francesco Forbelsky e la sua amante Berta Kosevitz, che detengono una pistoria in via Verudella, i quali si rifiutarono di vendere del pane a Carmela Rossetti mentre ne vendevano ad altre persone. Dichiarati colpevoli della contravvenzione prevista al § 7 dell'ordinanza imperiale 1. agosto 1914, i due accusati furono condannati ciascuno a cor. 60 di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in tre giorni di arresto. Insinuarono ricorso punto colpa e pena.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 9. Tale Maria Periz, moglie di Antonio, da Opacchiasella, era venuta a Gorizia per trovare qualche lenimento alle sofferenze del suo bimbo Francesco, di 18 mesi. Mentre essa appunto girava per le vie della città il suo bimbo fu preso da forti crampi e la donna lo portò nella farmacia Pontoni. Ma appena entrato in farmacia il bimbo spirò fra le braccia materne. Un medico accorso, il dott. Giuseppe Bramo, non potè che constatare il decesso del piccino ed ordinare il trasporto della salma alla cella mortuaria del cimitero.

★ Giovanni Cubiat di Stefano, di 15 anni, calzolaio, da Gorizia, era accusato di aver fatto viva opposizione a due guardie di p. s. la notte fra il 1. ed il 2 agosto p. p. mentre lo conducevano agli arresti per eccessi commessi. Il Culiat fu condannato oggi da questo Tribunale a due mesi di arresto con due isolamenti.

★ La Giunta provinciale del Friuli ha emanato una circolare a tutti gli interessati, con cui invita tutti ad occuparsi della semina di frumento per una coltura intensiva ed estensiva per poter con ciò far fronte ai bisogni maggiori che si sentiranno dopo la guerra. La circolare anima i contadini a voler lavorare anche il più piccolo palmo di terra.

★ Nei giorni 22 e 23 corr. si terrà qui a Gorizia la leva per i cittadini fra i 24 e 36 anni; e nei giorni 24 e 25 per i forestieri qui dimoranti.

SCIARADA.

Pronome il mio primiero:
Una parte del corpo il mio secondo;
Regna il terzo sul mondo;
Uso caro al filosofo l'intero.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARIA - MARI.

Borse e mercati

VIENNA 10 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta del Comitato del listino e delle usanze di Borsa, la deliberazione presa a suo tempo, di proibire ogni genere di conclusione d'affari nei locali della Borsa viennese, fu estesa anche ai locali di ufficio dei sensali.

NUOVA YORK 9. Cambio Londra cable 491.25, cambio Londra 60 giorni 487.75; cambio Parigi 511.25; cambio Berlino 88¼, cambio Berlino cable 88½; argento (Bullion) 49⅝.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 10 (Corr. Bureau). Frumento, segala ed orzo sostenuti, mais fermo, avena sostenuta. Tempo bello.

BUDAPEST 10. Frumento 21.55-21.85 50 chilogr.; segala 17.00-17.35 50 chilogr.; avena 10.85-11.60 50 chilogr.; fomentone 11.30-11.60 50 chilogr.; orzo 14—14.70. Vendite 5000 C. M. (Nebbia).

BRESLAVIA 10 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.40.

LONDRA 9. Frumento 1 sh. 6 p.-2 sh. di più; formentone 1 sh. di più.

NUOVA YORK 9. Formentone loco 87.—; farina Spring Wheat clears 510-520; Frumento per dicembre 124¾, per gennaio 131⅜, per inverno 124¼, per primavera 126¼.

Strutto Chicago per novembre 11.35, per gennaio 10.40.

NUOVA YORK 9. Centrifugal 401.

Caffè.

AMSTERDAM 9. Java loco 45½; Santos per novembre 34⅝, per dicembre 34⅜, per marzo 31⅞, per maggio 30¾.

NUOVA YORK 9. Rio loco 6⅜, per dicembre 5.61, per maggio 6.10. Depositi settimanali di caffè 1.222.000 sacchi.

Mercato cotoni.

LIVERPOOL 9. Vendite 10.000 balle; per maggio-giugno 435; egiziani per gennaio 718.

NUOVA YORK 7. New York 7⅝; New Orleans Midling 7⅜.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	28.75	30.50
» » pronta spediz.	«	28.75	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	29.75
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	29 ⅞
» » pronta spediz.	«	29.75	29 ⅞
» » nov.-marzo	«	29.75	29 ⅞
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	30.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 ⅝	27.75
» dal deposito di Fiume	«	26.75	—.—
» ottobre-dicembre	«	26.75	27.50

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 10 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Giacomo Feltrinelli», car.; Molo Lloyd B, «Urano»; Hangar 6, «Aeon», 6, car.; 9, «Tripoli»; Molo II, «Josephine», scar.; Hangar 14, «Abbazia»; Hangar 23, «Saraievo»; 24, «Anna», car.; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BONNE tedesca, pratica raccomandabile, offresi. Piazza Cavana 5, I, telefono 1396. 11651 A

BALIA friulana, giovane, sana, offresi prontamente. Rozzol in monte 844, Maria Vecchiet. 11643 A

CUOCA attempata, capace, onesta, ottime referenze, offresi. Carducci 40, terzo, sinistra. 4501 A

DONNA media età, capace tutte faccende domestiche, scrupolosamente onesta, di cuore, buone referenze, cerca posto presso vedovo con figli o famiglia di cuore. Offerte «Onestà 11675» Piccolo. 11675 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA tedesca, con buonissimi attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4564 B

CAMERIERA cercasi. Cavana 18, I piano. 4573 B

DONNA capace lavori domestici, preferita tedesca, cercasi per piccola famiglia (dalle 8 alle 5). Via dell'Aleardi 322, III, porta 12. 4477 B

DOMESTICA cercasi. Armeni 7, IV piano, porta 14. 11715 B

DONNA servizio, cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 4547 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi: dopo le 3 pom., in via Ressman 656, I, ultima laterale della via Michelangelo. 11657 B

PRESTASERVIZI, tre ore mattina, due ore dopopranzo, cercasi. Via Galleria 9, II. 11670 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Non presentarsi prima delle ore 9. Chiozza 55, p. 7. 11672 B

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati, cercasi. Via Fontana 11, I, sinistra. 4556 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Fonderia 6, III, sinistra. 4554 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Stadion N. 7, III piano. 11710 B

RAGAZZA o donna in età, cercasi per piccola famiglia. Sette fontane 32, negozio manifatture. 4549 B

RAGAZZETTA per bambina, alcune ore pomeriggio, cercasi. Piccardi 28, IV. 11735 B

RAGAZZETTA presentatasi ieri mattina via Romagna 1, viene invitata ripresentarsi prontamente. 11663 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

IMPIEGATO giovane, saldacontista e dattilografo, conoscenza italiano e tedesco, offresi. Scrivere «Miti pretese 1091» Piccolo. 4486 C

RICAMATRICE brava a mano prende qualsiasi lavoro come pure lavoro di Smirne; prezzi mitissimi. Ugo Foscolo 20, porta 2. 11665 C

RICAMATRICE assume monogrammi, cent. 10 in poi. Solitario 25, III, sinistra. 11717 C

SIGNORA germanica cerca occupazione per la mattina. Offerte via Giulia 18, porta 7. 11631 C

SIGNORINA dattilografa italiano, tedesco, lunga pratica scrittoio, offresi alcune ore al giorno. Miti pretese. Offerte «Volontà 4500» Piccolo. 4500 C

SIGNORINA colta, brava, italiano, tedesco e musica, offresi bambini. Scrivere: «Educata» Piccolo. 4570 C

SARTA capace sacchetti, vestiti inglesi, toilettes da bambine, raccomandasi, a giornata, presso distinte famiglie. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4568 C

SIGNORINA già impiegata occuperebbesi in qualche ufficio, dapprincipio anche senza paga. Offerte «Occupazione 18» al Piccolo. 11695 C

SIGNORINA distinta, conosce italiano e croato offresi. Indirizzo al Piccolo. 4485 C

SIGNORA con bimbetto, prega persona di cuore volesse darle vitto, alloggio, cambio servigi domestici, cucinare, cucito. Offerte sub «Trattamento famigliare 4579» al Piccolo. 4579 C

SIGNORINA tedesca di buona famiglia, che conosce italiano, francese, poco piano, cerca posto per bambini fuori di Trieste. Offerte al Piccolo «20 anni». 4479 C

SARTA uomo, capace qualunque lavoro, offresi alle famiglie: pretese miti. Barriera 14, IV piano, porta 24. 4467 C

STIRATRICE capace offresi giornata anche rammendare, miti pretese. Scrivere «Stiratrice» Piccolo. 11630 C

UOMO capace, circa 40 anni, cerca posto in qualsiasi ramo. Offerte al Piccolo «Capace 11342». 11342 C

VEDOVA che conosce 4 lingue cerca posto quale donna chiavi in casa signorile. E' praticissima di tutti i lavori. Rivolgersi: Paola Gimonini, via Valdirivo 34, I piano. 3981 C

VENTENNE, cameriere marittimo, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere «G. B.» Donota 1, terzo, destra. 11699 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE per negozio calzature cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4585 D

AGENTE capacissimo, giovane, non oltre i 24 anni, trova collocamento. Richiedesi, oltre la conoscenza della lingua tedesca, anche la conoscenza delle lingue italiana e slovena. Non sono necessarie cognizioni del ramo. Dirigere offerte a Giulio Meinl, importazione caffè, Trieste, via S. Anastasio 8. 11652 D

COLONO, buone referenze, pratico lavori campagna, cercasi per possessione mezzadria nel Friuli. Indirizzo Piccolo. 4558 D

CONTABILE e contemporaneamente corrispondente, nonchè un magazziniere che sappiano lavorare indipendentemente ed abbiano cognizioni commerciali, cercansi quale personale ausiliario di fiducia per una primaria impresa tecnica a Gorizia. Richiedesi conoscenza delle lingue tedesca e slovena e della dattilografia. Offerte particolareggiate con copia attestati e referenze, nonchè indicazione delle pretese di emolumento, dirigersi sub «H. 635 Gor» ad Haasenstein e Vogler, Gorizia. 96960 D

DONNA forte, per piccola assistenza ammalata, cercasi subito, trattamento famigliare. Bachi N. 18, terzo, scaletta. 11711 D

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima tributate alla memoria del mio indimenticabile marito

Cap. LORENZO SOICH

esprimo la mia più viva riconoscenza all'illustrissimo signor cav. uff. Riccardo Mayer, capo ispettore navale del Lloyd austriaco, al cav. Giuseppe Sucich, capitano ispettore del Lloyd austriaco, al Corpo dei capitani, macchinisti ed impiegati lloydiani, ai colleghi pensionati, nonchè a tutte quelle cortesi persone amiche che, sia con l'accompagnare la salma all'estrema dimora, sia in altre varie guise, vollero recare omaggio alla memoria dell'amato estinto ed alleviare in tal modo il mio cordoglio.

Le SS. Messe in suffragio dell'anima dell'estinto verranno celebrate lunedì 16 corr., alle ore 11 antimeridiane, nella chiesa di S. Antonio nuovo.

MARY ved. SOICH nata SEITNER.

†

LEOPOLDINA CAVALLAR

spirò ieri a sera alle ore 8.30, dopo lunghe sofferenze, munita di tutti i conforti religiosi.

Le dolenti cugine SOFIA e FANNY SCHILBACH, in unione agli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà mercoledì 11 corr., ad ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via P. Kandler.

Trieste, 10 novembre 1914.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

RICCARDO LENARDON
MECCANICO

d'anni 42, spirò ieri sera dopo breve malattia.

La desolata consorte IDA, i figli PIETRO, OLGA, SILVANA, la madre ELENA, il fratello ENRICO, le sorelle GIUSEPPINA e TERESINA, la cognata ed i cognati partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 11 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 29 B di via Navali.

Trieste, 10 novembre 1914.

GOVERNANTE tedesca, cercasi per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 4387 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Fabbri 2, porta 7. 11694 D

GARZONA e mezza lavorante sarta, cercansi prontamente. Commerciale 18, IV, sinistra. 4578 D

L'istituto per le piccole industrie cerca alcune lavoranti esperte nell'uso di macchine per occhielli (biancheria). Lavoro a cottimo. Presentarsi personalmente giovedì mezzogiorno. 4455 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Giulia N. 74 A. 4543 D

LAVORANTE calzolaio, bravo lavoro cucito, cercasi prontamente. Artisti 10, I. 4524 D

MECCANICO, argentiere, nichelatore, cercansi prontamente. Stabilimento nichelatura, Toro 5, Majonica. 11628 D

MONTATORI. Cercansi ancora alcuni montatori per la conduttura aerea, che sappiano lavorare indipendentemente. Presentarsi all'Ufficio di Gradisca delle Officine elettriche dell'Isonzo. 96961 D

PIAZZISTA attivo, introdotto privati e trattorie, cercasi per articolo di continuato consumo. Indirizzo Piccolo. 4535 D

PORTIERE pensionato, ammogliato, senza prole, cercasi per casa signorile. Offerte sub «Portiere N. 13» Piccolo. 4127 D

PIANISTA cercasi prontamente. Cinematografo «Edison», Gorizia. 4352 D

PERSONA onesta cercasi per appalto o collettoria, paraggi S. Giacomo. Rivolgersi: via Commerciale 2. 4476 D

QUINDICENNE circa, buona disposizione studio pittore, quadri, volonteroso apprendere, aiutare, cercasi. Mensili venti. Presentarsi portineria, Barriera 17, mercoledì, pomeridiane. 11636 D

RAGAZZA giovane, per lavori leggeri, conoscenza lingua tedesca cercasi per ambulatorio dentistico. Via S. Nicolò 7, III. 4569 D

RAGAZZO cercasi, negozio commestibili. Via Media 35, angolo Casimiro Donadoni. 11698 D

RAGAZZO cercasi per negozio chincaglie. S. Antonio 12. 4506 D

STRILLONE pratico, anche ragazzo, cercasi subito, Novo Cine, Acquedotto 37. 4480 D

SIGNORINA cercasi per ambulatorio medico. Indirizzo Piccolo. 4496 D

SIGNORINA abile, perfetta corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, cercasi per pronta entrata, con paga. Offerte «Casella postale 133». 4473 D

SIGNORINA abile per contabilità, bella calligrafia cercasi. Offerte sub «F. Eliakim», Trieste, Tergesteo. 11644 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 24. Squero nuovo 5, quarto. 11542 E

CAMERA elegantissima bagno, unico subinquilino, affittasi prontamente. Acque 5, IV. 11594 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittas. Via Molin piccolo 6, I. 11551 E

CAMERA ingresso scale, gas, affittasi. Farneto N. 41, secondo. 11672 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Gatteri 11, porta 11. 11714 E

CAMERINO ammobiliato, con buonissimo vitto, affittasi, cor. 55. Indirizzo Piccolo. 4536 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso, affittasi. Madonnina 11, porta 15. 11713 E

CAMERINO affittasi. Via Alighieri N 4, I piano, porta 7. 11709 E

CAMERA ammobiliata, vitto, vicinissimo Meridionale, anche signorina, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 22. 11741 E

CAMERA signorile per due persone distinte, cede famiglia rispettabile, che darebbe pure fina pensione. Eventualmente attiguo salotto. - Sole, gas, stufa. Via Carradori 16, IV, sinistra. 4582 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, eventualmente vitto affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 11742 E

CAMERINO pulitissimo, arioso, affittasi persona civile. Farneto 41, secondo. 11673 E

CAMERINO ammobiliato, volendo un letto o due, oppure vuoto affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 12. 4531 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, poggiuolo, affittasi. Madonnina 11, II, p. 6. 11692 E

CAMERA grande, ammobiliata, soleggiata, ingresso libero affittasi. Corso 28, secondo. 11708 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Zaccaria 5, II, angolo via Farneto. 11662 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Belvedere 12, mezzanino. 4493 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, primo o secondo piano, uso bagno, cerca signore distinto. Offerte «Occasione 4492» Piccolo. 4492 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi, via della Fonderia 4, quarto. 11655 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi presso due persone, caffè, pranzo, cor. 65. - Barriera 11, terzo, destra. 11649 E

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi cor. 18 mensili. Tiziano 9, porta 30. 11647 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, soleggiata, affittasi corone 16. Tivarnella 3, IV, porta 16. 11637 E

CAMERA vuota, grande, chiara, bella vista sul mare affittasi, cor. 24. Giustinelli 11, IV, porta 11. 11639 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Corso 21, terzo, sinistra. 4475 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinti coniugi soli, unico subinquilino. Corone 18 mensili. Canova 11, porta 11. 4465 E

CAMERA vuota, grande, soleggiata, affittasi. - Via Maurizio 10, II, porta 9. 4482 E

LETTO affittasi a ragazza onesta. Rivolgersi: via Media 9, porta 23, dalle ore 6 in poi. 4576 E

STANZA ammobiliata, con vitto, darebbesi a signorina impiegata. Modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4432 E

STANZE, una eventualmente due, ammobiliate, affittansi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 11719 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta 11. 4555 E

STANZA oppure stanzetta vuota, bellissima, affittasi, unica subinquilina. Acquedotto 100, quarto, destra. 11723 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Romagna 2, porta 6. 11727 E

STANZA bellissima, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Loggia 3, II. 11632 E

STANZA bella affitta persona sola. Piazza Vico 2, porta 19. 4481 E

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, ariosa, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, porta 4. 4464 E

STANZA ammobiliata, affittasi signore distinto, stabile. Romagna 4, primo. 4530 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi, prezzo minimo. Sorgente 9, porta 17. 4532 E

STANZA ammobiliata, gas, volendo vitto, affittasi. Farneto 30, II, destra. 11693 E

STANZE due, tre, ammobiliate, vicino la Posta centrale affittansi. Squero nuovo 7, I. 4499 E

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi modico prezzo. Via Ferriera 37, primo, sinistra. 11658 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso scale, affitta persona sola. Sorgente 9, porta 13. 4504 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4509 E

STANZA ammobiliata, buon vitto, affittasi. - Via S. Caterina 8, primo. 11654 E

STANZA ammobiliata affittasi 20 corone, volendo vuota 16 cor. Stadion 33, III, 9. 11650 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comodità bagno, casa nuova, massima nettezza, affitta distinta persona sola. Visitare dalle 11-3. Indirizzo al Piccolo. 4510 E

STANZA, mobili nuovi, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11731 E

STANZE due, sul Corso, delle quali una con poggiuolo, uso scrittoio, eventualmente anche una sola affittansi. Indirizzo Piccolo. 4575 E

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente vitto completo affittasi, prezzo mite. Felice Venezian 16, primo. 11641 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, buon prezzo. Gatteri 29, porta 9. 11729 E

STANZETTA ammobiliata e camera vuota, comodo cucina, affittansi. Rossetti 12, porta 2. 11712 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, stufa, affittasi prontamente. San Francesco 20, II. 11696 E

STANZA semplicemente ammobiliata, due letti, quasi ingresso libero, affittasi, corone 26 mensili. Barriera vecchia 18, quarto. 4489 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, camerino vuoto, affittasi presso persona sola. - Farneto 33, primo, porta 11. 11642 E

CAMERA vuota, con comodo di cucina, oppure con uno o due letti, affittasi, prezzo mite. Piazza Ponterosso 3, quinto. 4516 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Acquedotto 41, mezzanino, vis-a-vis caffè Secession. 11629 E

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Via Ruggero Manna 3, terzo piano. 4470 E

VITTO ottimo offresi distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 11700 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA preferibilmente in casa nuova, con vitto tedesco, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte sub «Unico subinquilino» al Piccolo. 4471 F

STANZA e camerino chiaro, vuoti, comodo cucina, cercano coniugi presso persona sola o coniugi. Offerte «Prezzo mite 11638» Piccolo. 11638 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, possibilmente comunicazione coll'appartamento cerca signore distinto. Offerte «Comfort» Piccolo. 4491 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARMONIA, contrappunto, teoria, solfeggio, a singoli o gruppi, condizioni vantaggiose, insegna Valdo Garulli, Benedetto Marcello 2, II. 4484 G

APERTURA ogni settimana, lezioni combinate oppure separate, lingue italiana, tedesca, contabilità, tenitura libri, corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 4505 G

CORSO d'inglese, lettura, conversazione. Quattro allievi, quattro corone mensili ciascuno. Indirizzo Piccolo. 4154 G

CONVERSAZIONE francese e inglese cercasi. Scrivere indicando condizioni sub «A. B.» Piccolo. 4511 G

ISTRUZIONE danza giornalmente. Gatteri 10, II, Modugno. 11640 G

INGLESE, francese, 60 centesimi; metodo parlato, per principianti. Offerte «Inglese» Piccolo. 11669 G

MAESTRA, bonne tedesca per istruire bimbo settenne cercasi. Foscolo 27. 4584 G

MAESTRA di piano impartisce lezioni, cor. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 4534 G

PROFESSORE tedesco insegna rapidamente madrelingua perfezione. Gatteri 10, III, 7. 11697 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Offerte Piccolo «Maestra tedesca». 4527 G

STUDENTE VI Reale, bravo, serio, darebbe lezioni a scolaro corsi inferiori. Indirizzo al Piccolo. 4211 G

VIOLINISTA impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Offerte «Neumi» al Piccolo. 4426 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CARRO a quattro ruote venne rubato sabato, magazzino via S. Nicolò 2. Per ricuperarlo offresi generosa mancia a chi saprà fornire indicazione. 4507 H

OMBRELLO manico d'osso, lungo ciuffo e fodera, dimenticato nell'appalto in via Giuseppe Gatteri. Quella persona che in isbaglio lo avesse preso è pregata portarlo in via Rossetti N. 23, porta 6. Trattasi di cara memoria. Mancia. 4264 H

POVERISSIMA donna smarrì lunedì corone 20, Monte di Pietà. Opera pia portandole Piccolo, trattenendosi cor. 5. 4529 H

PORTAMONETE argento smarrito. Generosa mancia portandolo via dei Capuano 6, III. 4350 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

MAGAZZINO di almeno 200 metri quadrati, asciutto, possibilmente nelle vicinanze via Coroneo, Ospedale, Barriera vecchia, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Magazzino pronto» al Piccolo. 5009 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, Via Leo 10 e Via Ruggero Manna 24; in Villa, 4 camere, camerino, anticamera, cucina, giardino e stalla cor. 760. Amministrazione Torre bianca 14. 11310 L

APPARTAMENTI 1-3 stanze, cucina, ripostiglio, acqua, affittansi prontamente e per 24 novembre. Rivolgersi via Piccardi 14/16, mezz. 3, dalle 2 alle 3 pom. 11497 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ammobiliato completamente, volendo due, oppure singola vuota, affittasi prontamente. Toro 8, terzo. 11620 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Kandler 1, Amministrazione Petech. 11736 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Risorta 5. Amministrazione Petech 11738 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Bonomo prolungata Pol. 865. Amministrazione Petech. 11737 L

APPARTAMENTO convenientissimo, due camere, vista mare, affittasi. Androna Colombo N. 7. 11648 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Olmo 1 e via Barriera 33. 11702 L

APPARTAMENTO, salubre posizione, quattro stanze, cameretta, ecc., affittasi, prezzo mite. Via Boschetto 2. 4561 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi, corone 38 mensili tutto compreso. Cologna 2, V piano, portinaio. 11718 L

APPARTAMENTI d'affittare: via Olmo 17, 2 camere, cucina; via Beccherie 47, 2 camere, cucina; Androna Orti 4, 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina; via Trionfo 3, camera con focolaio. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11681 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi, Androna Forno 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11682 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina; altro camera, cucina, acqua, gas, sparherd, affittasi via Istria 74. Amministrazione Giulivo Toro 14. 11683 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina; camera, cucina, affittansi, via Industria 53. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11684 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, affittansi, via Ponzianino 3. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 11685 L

APPARTAMENTI camera, cucina; 2 camere, cucina e due camere, camerino, cucina, disponibili a prezzi eccezionali, via Ferriera 36. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso N. 19. 4541 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente Via Belvedere 23. 11703 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Via Donadoni 1. 11704 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 5. 11705 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Pietà 29. 11706 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via S. Francesco 23, p. II, III. 11707 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, disponibile. Via Foscolo 40. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 4538 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina disponibile, Via Petronio 9. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 4540 L

APPARTAMENTO signorile, affittasi: 4 stanze, 2 stanzini, poggiuolo, II, tutto comfort, luce elettrica, casa nuova. Petrarca 5, portinaio. 4468 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4483 L

APPARTAMENTO 3 camere e cucina; altro 2 camere e cucina, orto, affittansi prontamente. Via dello Scoglio 3. 4487 L

APPARTAMENTO bellissimo, Acquedotto 56, rimesso tutto a nuovo, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, corone 1200, appigionasi prontamente. 11734 L

APPARTAMENTO stanza con focolaio e sparherd, affittasi prontamente; esclusi bambini, Vicolo delle Ville 8, IV piano. Rivolgersi: terzo piano, sinistra. 11656 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, poggiuolo, acqua, gas, affittasi sottoprezzo. San Giovanni N. 1048, dirimpetto parrocchia. 11664 L

BOTTEGHE affittansi Via Piccardi 4, Via Caserma 11, Via Canova 16, angolo Via Foscolo. Amministrazione Torre bianca 14. 11311 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, closet, cor. 38; camera, cucina, 32; 2 camere e cucina 38; camera, cucina 22 corone mensili affittansi. Licher, Corso 15. 11605 L

CAMERA, cucina, affittansi. Panfilo Castaldi 9, portinaia. 4526 L

CAMERA cucina subaffittansi. Ferroviere pregato ripassare. Pilone 2, porta 18. 4565 L

CAMERA, piccolo camerino, cucinetta in corte, chiaro, I piano, corte, affittansi, corone 24. Rivolgersi: Scussa 8, II, destra. 11730 L

CAMERE 2, cameretta, cucina, cantina, orto, gas, affittansi prontamente, campagna splendida. Rivolgersi: Farneto 42, pittore. 11728 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi. Farneto 56, cortile. Rivolgersi: Farneto 58, porta 3. 4546 L

CAMERA e cucina, cameretta con ingresso libero, affittansi. Via del Vento N. 11. 11740 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, soleggiato, affittansi prontamente, prezzo mitissimo. Rivolgersi Foscolo 22, porta 5. 11690 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente, Gretta di sotto 145, dietro ispettorato, corone 14 mensili. Rivolgersi: Corso 19, II. 4539 L

COLONO con grande famiglia può prendere in affitto vasta campagna, casa, stallaggi, territorio Trieste. Offerte sub «Colono» Piccolo. 4542 L

CAMERA, camerino e cucina, tutto comfort, affittansi prontamente. Molino a vento 7. 4495 L

CAMERA cucina, acqua, affittansi prontamente. Pilone 2, III, porta 20. 11623 L

CAMERETTA, cucina, soleggiato, acqua, affittasi cor. 21. Malcanton 16, V. 11627 L

MAGAZZINO vasto affittasi prontamente. - Via Belvedere 23. 11701 L

MAGAZZINO affittasi una parte, oppure prendesi merci in deposito. Schleimer, Stadion 13. 4518 L

NEGOZIO splendido, d'angolo, Via Manzoni 18, affittasi prontamente, adatto commestibili, drogheria, liquoreria o altri generi. 11468 L

STANZE 2, cucina affittansi, cor. 34 mensili. Androna Cristoforo Colombo N. 8. 11645 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

ARMADIO quattro cassetti; specchio grande; lumino notte, vendonsi. Foscolo 25, porta 3. 4557 M

BRILLANTI solitari, straordinario splendore, orecchini, vendonsi, sole corone 160; borsa argento, stupenda, pesante, 55. Indirizzo Piccolo. Dalle 1-4. 4466 M

BAGNO nuovo e tappeto nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4502 M

BICICLETTA nuovissima, contropedale; altra leggera, corsa, vendonsi; rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 11722 M

CAPPOTTO uomo, vestiti donna, stola, manicotto, vendonsi. Via Lorenzo Ghiberti 3, IV. 4523 M

COGNAC, 8 bottiglie, occasione, vendonsi per qualunque prezzo. Riborgo 35, porta 13, ore 12-4. 11689 M

CAMERA matrimoniale, completa, vendesi, occasione, causa partenza, prezzo mite. Manzoni N. 18, porta 11. 4548 M

CAPPELLO velluto nero, nuovissimo; sacchetto lana, bianco, vendonsi. Canova 9, porta 7. 4545 M

COPERTE imbottite due, satin damascato rosso cupo, finissima qualità, mai adoperate, valore 95, vendonsi corone 75, causa partenza. Molin grande 9, pistoria. 11724 M

CAMERA matrimoniale, mogano, lucida, vendesi causa richiamo, prezzo basso. Media 18, corte. 11678 M

CARRO a quattro ruote cercasi. Offerte sub «Manifatture» al Piccolo. 4508 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, singoli pezzi, vendonsi subito, prezzo irrisorio. Gatteri 36, negozio erbaggi. 11661 M

CARROZZELLA da bambini vendesi prezzo mite. Via Gatteri 41, II, porta 6. 4490 M

CAMERA da pranzo, bellissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4478 M

DIVANO con galleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4552 M

FUCILE Hammerles, di costruzione speciale, cal. 12, nonchè cane da ferma, bracco italiano, vendonsi. Servola, Caffè Bachin. 4439 M

FOCOLAIO economico a gas, quadrelli ceramica bianca, 2 forni, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4581 M

FOCOLAIO economico (sparherd) grande, per uso trattoria e mobili diversi in ferro, vendonsi. Via Ugo Foscolo 6, Kriso. 4494 M

FUCILE caccia, cal. 12-16, acquisterebbesi. Offerte «Fucile» Piccolo. 11625 M

FRANCOBOLLI: collezione, cercasi, conto-commissione. Offerte «% venditore» Piccolo. 4580 M

FLAUBERT sistema Mauser, arma di precisione, poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4563 M

GRAMMOFONO forte, dischi nuovissimi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 11633 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi, corone 86. Rossetti 77, porta 2. 4577 M

MACCHINA scrivere «Adler», anche difettosa cercasi. Indirizzo Piccolo. 4515 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 28. Barriera 7, secondo. 11691 M

MACCHINA Singer vendesi, occasione. Piazza Ospedale 8, deposito vestiti. 4525 M

MACCHINA scrivere, mobili, bollitore gas, vendonsi, prezzo convenientissimo, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 4550 M

MOBILI per scrittoio, da vendere; occasione. Via Geppa 9, primo. 4551 M

MACCHINA fotografica cercasi, in cambio oggetti sport, valore cor. 250. Offerte sub «Klapp-Camera» al Piccolo. 4472 M

PIANOFORTE buonissimo stato, vendesi, prezzo occasione, corone 160. Indirizzo Piccolo. 4562 M

PIANINO germanico, corde incrociate, in perfetto ordine, prezzo conveniente. Petronio 44. 4553 M

PIANOFORTE coda cortissima, originale, quasi nuovo, vendesi; occasione. Acquedotto 30, primo. 11677 M

PIANINO quasi nuovo, di affare rateale, stornato causa mobilizzazione, vendesi a prezzo ridottissimo verso cassa pronta, da Bremitz, via Tor S. Piero 2 (Belvedere). 4529 M

SCRIVANIA piccola; bollitore gas, smaltato, due fiamme; bilancia per famiglia; pianta grande, artificiale, con piedestallo, tutto nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4560 M

STUFA piccola gas, petrolio, pelliccia uomo, letti ferro, vestiti donna, vendonsi. Via San Giovanni 9, secondo. 11635 M

STANZA letto, completa, vendesi, qualunque prezzo, causa partenza. Farneto 48, porta [illegible] 4571 M

VIOLINO vecchio, eventualmente autore, con preso busta moderna, cercasi. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 11586 M

VESTITI, cappotti uomo, donna; vestaglie, finissimo adoperati; stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4469 M

VESTITO inglese, nero, per signora; genuine bluse, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 4474 M

VESTITO nuovo, donna, vendesi causa lutto, per cor. 19. Indirizzo al Piccolo. 4497 M

VESTITO inglese, velluto nero, due stole e manicotti peluche, vendonsi. Raffineria 1, porta 5. 11725 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

A commerciante o industriale che abbia propria ditta nella Repubblica Argentina, offresi affarone, massima sicurezza, fabbricazione e vendita di specialità di enorme consumo nell'America del Sud. Scrivere Piccolo «Specialità». 4532 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, annessa abitazione, affitto 35 mensili, vendesi causa richiamo, corone 300. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11667 N

BARBIERE prenderebbe negozio in conserva eventualmente quale conduttore. Scrivere «Consegna» Piccolo. 4517 N

DENARO disponibile per negozianti trovantisi imbarazzi finanziari o pendenze da regolare. Indirizzo Piccolo. 4513 N

DECRETO Caffè popolare, vendesi oppure affittasi verso tenue compenso. Luzzatto, Caffè Rossetti. 11668 N

NEGOZIANTI che vogliano regolare coi loro creditori, che hanno sequestri, incanti, domande aprimento concorso si rivolgano Ufficio S. Nicolò 11, primo. 4514 N

NEGOZIO centralissimo, bene avviato, articoli lucrosi, vendesi «en bloc», corone 4000; ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 4374 N

PRESTITI denaro accorda Istituto viennese a negozianti, impiegati ufficiali, privati verso restituzione piccole rate mensili, provincia [illegible] disce prospetti. Rivolgersi: Ufficio, S. Nicolò 11, primo; 12-1, 5-7. [illegible]

TRATTORIA completa, con decreto vendesi [illegible] affittasi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

1000 cor. capitale, mi assocerei; appalto, articoli senza rischio. Offerte «Ilario» al Piccolo. [illegible]

24.000, 30.000, 40.000, 50.000, 80.000 corone, disponibili, prime intavolazioni città; 6000, 7000, territorio. Indirizzo Piccolo. [illegible]

400 corone cercansi verso pegno oppure garanzia. Offerte «Negoziante» Piccolo. [illegible]

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTE via Vespucci 3, 5, 9; 3 stanze, cucina, orticello, vendonsi corone 10.000, pagamento rateale; 11 a, 13 a; 3 stanze, cucina, poggiuolo, cantina, giardinetto, bottega, vendonsi, pagamento rateale. Per la visita rivolgersi Vidali, via Vespucci 33. [illegible]

CASETTA, stalla, campagna grande, permuterebbesi con piccolo terreno con casetta oppure vendesi. Scrivere «Artaserse» al Piccolo. [illegible]

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine» S. Lazzaro vicino Corso. [illegible]

AL numero 30 di via S. Nicolò, mezzanino, vendonsi manifatture di stagione, a prezzi bassissimi, causa minime spese esercizio. [illegible]

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali signorili; cucina completa; scrittoio; librerie, tavola pranzo; sedie pelle; lavorazioni accurate, vendonsi, prezzi reclame. Madonna del mare intagliatore. [illegible]

ARMADI 4-6 cassetti, emporio mobili Zanchi, no, stanze letto, pranzo, finissime, palissandro, mogano, noce americana, prezzi eccezionalmente bassi. Visitare senza obbligo d'acquisto. Solitario n. 2. [illegible]

BUSTI ideali, brevettati, lavabili, senza balene. Specialità reggiflanco, imitazione pelle Dal [illegible] Recentissime novità, busti su misura, da cor. [illegible] in poi. Esclusivo rappresentante, Acquedotto [illegible] secondo, 8. [illegible]

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. [illegible]

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytoson», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. [illegible]

CAPPOTTI, raglan moderni signora; specialità «Pepita» ultima novità, nuovi arrivi. Pagamenti vantaggiosissimi. Anche facilitazioni pagamento. Ditta Levi, Barriera 21, primo. [illegible]

CAMERA letto, nuova, suste, materassi, occasione, chi, marmi, vendonsi corone 260; occasione. Fonderia 12, I, destra. [illegible]

DIVANI-letto, divani con specchio, divani ottomane, fornimento per salotti, suste, materassi, vendonsi, occasione, buonissimi prezzi. Farneto 15, tappezziere. [illegible]

DOLORI reumatici, nevralgici, artrite, gotta, batte efficacemente il «Menthosalyl». Farmacia Piazza S. Francesco. [illegible]

EMDEN, il vascello fantasma, preso dal [illegible] trovasi su cartoline con dati ufficiali di battaglia, da Antonio Scacoz, Stadion [illegible]

LAMPADINE elettriche, centesimi 90, per [illegible] dare il deposito. Jess, Barriera 15. [illegible]

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Madonna del mare 2, porta 13. [illegible]

PILLOLE purgative Minerva guariscono stitichezza, disturbi emorroidali, capogiri. Deposito farmacia Piazza S. Francesco. [illegible]

PELLICCIE, stole, manicotti finissimi, modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza. Boschetto 42, I destra. 11726 [illegible]

PARTITA grande, 130 vestiti fatti, stoffa, disegno inverno, vendesi. 40% sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

SIGNORE! Volete avere un vestito moderno, fino, elegante, al prezzo che costa solitamente la fattura della sarta? Rivolgetevi da Jess, Barriera 15. [illegible]

SCOLARI trovano grandiosi depositi costumi, vestiti Gambetta (uso uomo, con calzoni corti), paletoncini, raglan, mantelli, loden, prezzi reali di fabbrica nei magazzini Barriera, fatti uomo «Alle grandi fabbriche» [illegible]

STANZA letto, intarsiata, noce americano, corone 450, vende falegname. Donato Bramante N. 8. [illegible]

ZOLDAN (Corso 43, primo). Unico [illegible] Verifica estrazioni, trovò questi mesi [illegible] telle estratte. Molte vincite, per trascuratezza, vanno perdute. Abbonatevi perciò al [illegible] Ufficio, verrete così puntualmente verificati. Minimo abbonamento corone 3. [illegible] 10 centesimi.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «Q»

CAVALLA americana, corridora, sincera, cederebbesi senza compenso, alcuni mesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

TORRE Bianca. Signorine sono pregate [illegible] ore 7.30 pom., passare dirimpetto [illegible] medica. [illegible]

EFTIHIS. Scrivi fermo posta solita. [illegible] intero. Saluti affettuosi. [illegible]

FRAM. Sabato sparisti improvvisamente [illegible] cai invano. Infiniti, adorata mia. [illegible]

STRETTA di mano. Spero a voce ringraziarvi in nome dell'altra persona, occasionalmente. Saluti. [illegible]

RAGAZZA abbandonata prega famiglia di cuore volesse prendere neonato quale figlio adottivo. Offerte «Gratitudine» Piccolo. [illegible]

NERVIN. Si, dove posso scrivertî? [illegible] sarò fuori, procura. Saluti. [illegible]

MERCOLEDI', mercoledì, mercoledì! Non [illegible] più! Tanti, tanti... saluti! [illegible]

HELOUAN. Tesoro, grazie dei saluti, ma [illegible] cui penso, ti prego di spiegarti meglio. [illegible]

AGAVE. Impedito. Se puoi vieni domani [illegible] verso otto, ufficio. [illegible]

12 agosto. Nuove da comunicarti, vieni [illegible] sera, ora e luogo solito.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 11 corr. dalle ore 9-12.

Libreria, credenza e stipo in legno noce, marmo grigio, specchio e cristalli molati, armadio a crociera, sedie in pelle, attaccapanni, parete, cassapanca, canapè e poltrone, comodini, chiffonnier a cassetti con specchio, statuette, lavamano, reposèe, colonne con specchi, quadri, vania, tavolino da fumo, luce elettrica, pitture, pada grande e piccola a fornimento in porcellana, dischi da grammofono, bicchieri da dessert, 6 e 12 persone, servizio da tè e caffè nero, viglietti, medaglie, riflettente un fucile da caccia, scendiletto, tabacchiera e posate d'argento; binocolo, pelo bianco, rivoltella «Browning», «Angelo», teatro, grammofono marca